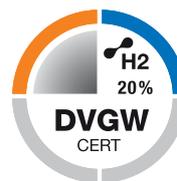
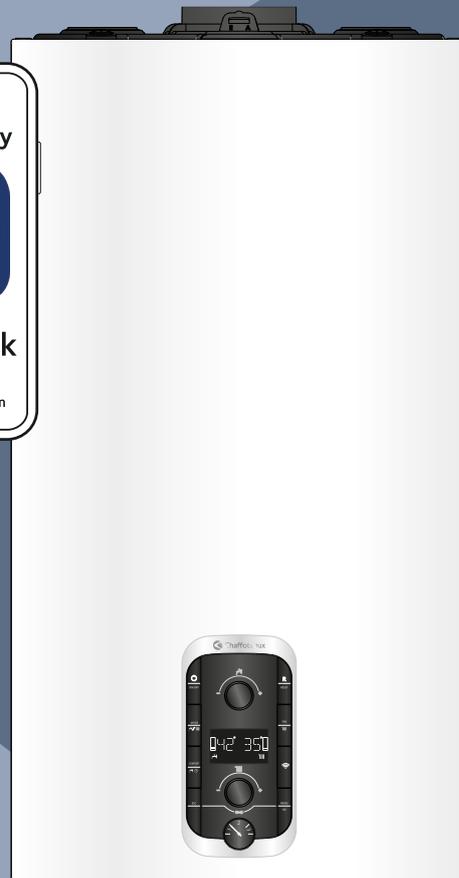




MIRA ADVANCE D2 MIRA ADVANCE SYSTEM D2

CALDAIA MURALE A GAS A CONDENSAZIONE



**MIRA ADVANCE D2
MIRA ADVANCE D2 SYSTEM**
are approved for natural gas
mixtures enriched with hydrogen.
Gas category G20/20Vol.-% H2

Istruzioni tecniche per l'installazione e la manutenzione
Questo libretto è destinato agli apparecchi installati in Italia

**3314246 3314249
3314247 3314250
3314248**

IT - 420000664300

LEGGERE IL MANUALE ISTRUZIONI TECNICHE PER L'INSTALLATORE PRIMA DI INSTALLARE LA CALDAIA.

LEGGERE IL MANUALE D'USO PER L'UTENTE PRIMA DI ACCENDERE LA CALDAIA.

LA CALDAIA PUÒ ESSERE INSTALLATA SOLO IN UN AMBIENTE CHE SODDISFI I NECESSARI REQUISITI DI VENTILAZIONE O IN UN LUOGO PARZIALMENTE COPERTO.



Generalità	3	Messa in funzione	18
Norme di sicurezza	3	Predisposizione al servizio	18
Avvertenze	4	Pannello comandi	19
Avvertenze per l'installatore	4	Display	19
Ubicazione della caldaia	5	Procedura di accensione	20
Pulizia impianto di riscaldamento	6	Prima accensione	20
Impianti a pavimento	6	Funzione Disareazione	20
Marcatura CE	6	Regolazione	21
Collegamento condotti aspirazione e scarifo fumi	7	Procedura di Calibrazione Automatica e	
Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria	7	Controllo della combustione	21
Collegamenti elettrici	7	Regolazione della massima potenza riscaldamento	23
Descrizione del prodotto	8	Controllo della potenza di lenta accensione	23
Vista complessiva	8	Controllo del ritardo di accensione	23
Schema idraulico	8	Tabella riepilogativa trasformazione gas	24
Dimensioni caldaia	9	Cambio gas	25
Distanze minime per l'installazione	9	Informazioni all'utente	25
Dima Installazione	9	Menù impostazione - regolazione - diagnostica	26
Installazione	10	Funzione asciugatura massetto	32
Collegamento idraulico/gas	10	Funzione SRA	33
Montaggio del Kit barretta idraulica (optional)	10	Sistemi di protezione caldaia	34
Pulizia impianto di riscaldamento	10	Arresto di sicurezza	34
Grafico prevalenza residua circolatore	10	Arresto di blocco	34
Installazione della caldaia	10	Avviso di malfunzionamento	34
Dispositivo di sovrappressione	11	Funzione antigelo	34
Pulizia impianto di riscaldamento	11	Tabella riepilogativa codici errore	35
Scarico della condensa	11	Manutenzione	36
Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi	12	Istruzioni per l'apertura della mantellatura	
Tabella lunghezze condotti aspirazione/scarico	12	ed ispezione dell'interno	36
Collegamento scarichi sdoppianti con intubamento	14	Note generali	37
Tipologie di aspirazione/scarico Fumi	15	Pulizia scambiatore primario	37
Collegamenti elettrici	16	Prova di funzionamento	37
Collegamento periferiche	16	Operazioni di svuotamento	37
Collegamento Termostato Ambiente	16	Targhetta caratteristiche	38
Schema elettrico	17	Smaltimento e riciclaggio caldaia	38
		Caratteristiche tecniche	39

➤ NORME DI SICUREZZA

Legenda simboli:

Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di lesioni, in determinate circostanze anche mortali, per le persone



Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di danneggiamenti, in determinate circostanze anche gravi, per oggetti, piante o animali.



INSTALLARE L'APPARECCHIO SU PARETE SOLIDA, NON SOGGETTA A VIBRAZIONI.

Rumorosità durante il funzionamento.



NON DANNEGGIARE, NEL FORARE LA PARETE, CAVI ELETTRICI O TUBAZIONI PREESISTENTI.

Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate.



Danneggiamento impianti preesistenti.

Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.



ESEGUIRE I COLLEGAMENTI ELETTRICI CON CONDUTTORI DI SEZIONE ADEGUATA.

Incendio per surriscaldamento dovuto al passaggio di corrente elettrica in cavi sottodimensionati.



PROTEGGERE TUBI E CAVI DI COLLEGAMENTO IN MODO DA EVITARE IL LORO DANNEGGIAMENTO.

Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate.



Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.



ASSICURARSI CHE L'AMBIENTE DI INSTALLAZIONE E GLI IMPIANTI A CUI DEVE CONNETTERSI L'APPARECCHIATURA SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE VIGENTI.

Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione incorrettamente installati.



Danneggiamento dell'apparecchio per condizioni di funzionamento improprie.



ADOPERARE UTENSILI ED ATTREZZATURE MANUALI ADEGUATI ALL'USO (IN PARTICOLARE ASSICURARSI CHE L'UTENSILE NON SIA DETERIORATO E CHE IL MANICO SIA INTEGRO E CORRETTAMENTE FISSATO), UTILIZZARLI CORRETTAMENTE, ASSICURARLI

DA EVENTUALE CADUTA DALL'ALTO, RIPORLI DOPO L'USO.

Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni.



Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.



ADOPERARE ATTREZZATURE ELETTRICHE ADEGUATE ALL'USO (IN PARTICOLARE ASSICURARSI CHE IL CAVO E LA SPINA DI ALIMENTAZIONE SIANO INTEGRI E CHE LE PARTI DOTATE DI MOTO ROTATIVO O ALTERNATIVO SIANO CORRETTAMENTE FISSATE), UTILIZZARLE CORRETTAMENTE, NON INTRALCIARE I PASSAGGI CON IL CAVO DI ALIMENTAZIONE, ASSICURARLE DA EVENTUALE CADUTA DALL'ALTO, SCOLLEGARE E RIPORLE DOPO L'USO.

Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.



Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.



ASSICURARSI CHE LE SCALE PORTATILI SIANO STABILMENTE APPOGGiate, CHE SIANO APPROPRIATAMENTE RESISTENTI, CHE I GRADINI SIANO INTEGRI E NON SCIVOLOSI, CHE NON VENGANO SPOSTATE CON QUALCUNO SOPRA, CHE QUALCUNO VIGILI.

Lesioni personali per la caduta dall'alto o per cesoiamento (scale doppie).



ASSICURARSI CHE LE SCALE A CASTELLO SIANO STABILMENTE APPOGGiate, CHE SIANO APPROPRIATAMENTE RESISTENTI, CHE I GRADINI SIANO INTEGRI E NON SCIVOLOSI, CHE ABBIANO MANCORRENTI LUNGO LA RAMPA E PARAPETTI SUL PIANEROTTOLO.

Lesioni personali per la caduta dall'alto.



ASSICURARSI, DURANTE I LAVORI ESEGUITI IN QUOTA (IN GENERE CON DISLIVELLO SUPERIORE A DUE METRI), CHE SIANO ADOTTATI PARAPETTI PERIMETRALI NELLA ZONA DI LAVORO O IMBRAGATURE INDIVIDUALI ATTI A PREVENIRE LA CADUTA, CHE LO SPAZIO PERCORSO DURANTE L'EVENTUALE CADUTA SIA LIBERO DA OSTACOLI PERICOLOSI, CHE L'EVENTUALE IMPATTO SIA ATTUTITO DA SUPERFICI DI ARRESTO SEMIRIGIDE O DEFORMABILI.

Lesioni personali per la caduta dall'alto. ASSICURARSI CHE IL LUOGO DI LAVORO ABBA ADEGUATE CONDIZIONI IGIENICO SANITARIE IN



RIFERIMENTO ALL'ILLUMINAZIONE, ALL'AERAZIONE, ALLA SOLIDITÀ.Lesioni personali per urti, inciampi, ecc. **PROTEGGERE CON ADEGUATO MATERIALE L'APPARECCHIO E LE AREE IN PROSSIMITÀ DEL LUOGO DI LAVORO.**Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni. **MOVIMENTARE L'APPARECCHIO CON LE DOVUTE PROTEZIONI E CON LA DOVUTA CAUTELA.**Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento. **INDOSSARE, DURANTE LE LAVORAZIONI, GLI INDUMENTI E GLI EQUIPAGGIAMENTI PROTETTIVI INDIVIDUALI.**Lesioni personali per folgorazione, proiezione di schegge o frammenti, inalazioni polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni. **ORGANIZZARE LA DISLOCAZIONE DEL MATERIALE E DELLE ATTREZZATURE IN MODO DA RENDERE AGEVOLE E SICURA LA MOVIMENTAZIONE, EVITANDO CATASTE CHE POSSANO ESSERE SOGGETTE A CEDIMENTI O CROLLI.**Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento. **LE OPERAZIONI ALL'INTERNO DELL'APPARECCHIO DEVONO ESSERE ESEGUITE CON LA CAUTELA NECESSARIA AD EVITARE BRUSCHI CONTATTI CON PARTI ACUMINATE.**Lesioni personali per tagli, punture, abrasioni. **RIPRISTINARE TUTTE LE FUNZIONI DI SICUREZZA E CONTROLLO INTERESSATE DA UN INTERVENTO SULL'APPARECCHIO ED ACCERTARNE LA FUNZIONALITÀ PRIMA DELLA RIMESSA IN SERVIZIO.**Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas o per incorretto scarico fumi. Danneggiamento o blocco dell'apparecchio per funzionamento fuori controllo. **SVUOTARE I COMPONENTI CHE POTREBBERO CONTENERE ACQUA CALDA, ATTIVANDO EVENTUALI SFIATI, PRIMA DELLA LORO MANIPOLAZIONE.**Lesioni personali per ustioni. **EFFETTUARE LA DISINCROSTAZIONE DA CALCARE DI COMPONENTI ATTENENDOSI A QUANTO SPECIFICATO NELLA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO USATO,****AERANDO L'AMBIENTE, INDOSSANDO INDUMENTI PROTETTIVI, EVITANDO MISCELAZIONI DI PRODOTTI DIVERSI, PROTEGGERE L'APPARECCHIO E GLI OGGETTI CIRCOSTANTI.**Lesioni personali per contatto di pelle o occhi con sostanze acide, inalazione o ingestione di agenti chimici nocivi. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per corrosione da sostanze acide. **NEL CASO SI AVVERTA ODORE DI BRUCIATO O SI VEDA DEL FUMO FUORIUSCIRE DALL'APPARECCHIO, TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA, APRIRE LE FINESTRE ED AVVISARE IL TECNICO.**Lesioni personali per ustioni, inalazione fumi, intossicazione. **ATTENZIONE!!!!** 

Questo apparecchio può essere utilizzato dai bambini dai 3 anni in su e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali o con mancanza di esperienza e conoscenza se sono state fornite di sorveglianza o istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio in modo sicuro e comprende i pericoli connessi. I bambini di età compresa tra i 3 e gli 8 anni possono azionare solo il rubinetto collegato allo scaldabagno.

I bambini non devono giocare con l'apparecchio.

La pulizia e la manutenzione da parte dell'utente non devono essere effettuate da bambini senza supervisione.

L'INSTALLAZIONE E LA PRIMA ACCENSIONE DELLA CALDAIA DEVONO ESSERE EFFETTUATE DA PERSONALE QUALIFICATO IN CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE NAZIONALI DI INSTALLAZIONE IN VIGORE E AD EVENTUALI PRESCRIZIONI DELLE AUTORITÀ LOCALI E DI ENTI PREPOSTI ALLA SALUTE PUBBLICA.

DOPO L'INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA, L'INSTALLATORE DEVE CONSEGNARE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ED IL LIBRETTO D'USO ALL'UTENTE FINALE, ED INFORMARLO SUL FUNZIONAMENTO DELLA CALDAIA E SUI DISPOSITIVI DI SICUREZZA.

➤ **Avvertenze per l'installatore**

Questo apparecchio serve a produrre acqua calda per uso domestico. Deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento ed a una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

È vietato l'utilizzo di questo prodotto per scopi diversi ed in condizioni diverse da quelli qui sopra specificati. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli o dal mancato rispetto delle istruzioni e delle avvertenze contenute nel presente libretto.

È vietato l'utilizzo di questo prodotto in combinazione con apparecchi elettrici ed elettronici o con accessori non fabbricati e/o non autorizzati dal costruttore che possono alterare le condizioni di conformità ai requisiti di legge e/o alla relativa normativa tecnica o che possono comunque alterare le condizioni di sicurezza e/o di funzionalità e/o le prestazioni del prodotto medesimo con conseguente invalidazione della marcatura di conformità del prodotto (es. marcatura CE o di altre marcature di conformità del prodotto). È altresì vietato apportare modifiche al software del prodotto per le ragioni qui sopra indicate e per le conseguenze che ne possono derivare, ivi compresa l'invalidazione della marcatura di conformità del prodotto (es. marcatura CE o di altre marcature di conformità del prodotto).

Il costruttore declina ogni responsabilità derivante dall'utilizzo del prodotto nel caso di violazione delle presenti avvertenze.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore. Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per i quali l'azienda costruttrice non è responsabile.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento, che richiede l'utilizzo di componenti e accessori in cui vi è contatto con la acqua potabile, devono essere effettuati nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore.

Questo apparecchio, relativamente ai materiali a contatto con acqua sanitaria, risponde ai requisiti previsti dal Decreto Ministeriale n. 174/2004 del 6 aprile 2004.

Regolamento concernete i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio, chiudere il rubinetto del gas e non tentare di ripararlo ma rivolgersi a personale qualificato.

Prima di ogni intervento di manutenzione/riparazione nella caldaia è necessario togliere l'alimentazione elettrica portando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione "OFF".

Eventuali riparazioni, effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali, devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore. Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, mettere fuori servizio l'apparecchio portando l'interruttore esterno bipolare in posizione OFF e chiudendo il rubinetto del gas.

A lavori ultimati far verificare l'efficienza dei condotti e dei dispositivi da personale tecnico qualificato.

Per la pulizia delle parti esterne spegnere la caldaia e portare l'interruttore esterno in posizione "OFF".

Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata. Non utilizzare detersivi aggressivi, insetticidi o prodotti tossici. Il rispetto delle norme vigenti permette un funzionamento sicuro, ecologico e a risparmio energetico.

Nel caso di uso di kit od optional si dovranno utilizzare solo quelli originali **CHAFFOTEAUX**.

Avvertenze prima dell'installazione :

- Evitare l'installazione dell'apparecchio in zone dove l'aria di combustione contiene un elevato tasso di cloro (ambienti come una piscina), e/o di altri prodotti nocivi come ad esempio l'ammoniaca (negozi di parrucchiera), gli agenti alcalini (lavanderie)...
- Verificare la predisposizione della caldaia per il funzionamento con il tipo di gas disponibile (leggere quanto riportato sull'etichetta dell'imballo e sulla targhetta caratteristiche della caldaia)
- Accertarsi tramite le targhette poste sull'imballo e sull'apparecchio che la caldaia sia destinata al paese in cui dovrà essere installata e che la categoria gas, per la quale la caldaia è stata progettata, corrisponda ad una delle categorie ammesse dal paese di destinazione.
- La tubazione di adduzione del gas deve essere realizzata e dimensionata secondo quanto prescritto dalle Norme specifiche ed in base alla potenza massima della caldaia, assicurarsi anche del corretto dimensionamento ed allacciamento del rubinetto di intercettazione.
- Prima dell'installazione si consiglia un'accurata pulizia delle tubazioni del gas per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il funzionamento della caldaia.
- Verificare che la pressione massima della rete idrica non superi i 6 bar; in caso contrario è necessario installare un riduttore di pressione.
- In caso di una durezza dell'acqua superiore a 20°f, prevedere un trattamento dell'acqua.

Raccomandazioni :

Se la zona si trova esposta a rischi di fulmine (installazione isolata in estremità di linea ENEL...) prevedere un sistema di protezione contro i fulmini.

La nostra garanzia è subordinata a tale condizione.

UBICAZIONE DELLA CALDAIA

- non installare mai la caldaia al di sopra dei piani di cottura presenti in cucine, forni e, generalmente, al di sopra di sorgenti qualsiasi di vapori grassi che rischierebbero di alterare il buon funzionamento della caldaia a causa del possibile intasamento.
- prevedere che la parete ed i fissaggi siano di sufficiente resistenza per reggere al peso della caldaia (peso: 45 kg circa)
- prendere le necessarie precauzioni per limitare gli effetti acustici indesiderati.

IMPORTANTE!!

SE L'INSTALLAZIONE VIENE EFFETTUATA IN ZONE DOVE LA TEMPERATURA PUO' SCENDERE DA 0 A -5°C E' NECESSARIA L'INSTALLAZIONE DEL KIT ANTIGELO 3318949.

**ATTENZIONE!**

NESSUN OGGETTO INFIAMMABILE DEVE TROVARSI NELLE VICINANZE DELLA CALDAIA. ASSICURARSI CHE L'AMBIENTE DI INSTALLAZIONE E GLI IMPIANTI A CUI DEVE CONNETTERSI L'APPARECCHIO SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE VIGENTI. SE NEL LOCALE DI INSTALLAZIONE SONO PRESENTI POLVERI E/O VAPORI AGGRESSIVI, L'APPARECCHIO DEVE FUNZIONARE INDIPENDENTEMENTE DALL'ARIA DEL LOCALE.



Gli apparecchi **tipo C**, la cui camera di combustione e circuito di alimentazione d'aria sono a tenuta stagna rispetto all'ambiente, non hanno alcuna limitazione dovuta alle condizioni di aerazione ed al volume del locale. La caldaia può essere installata solo in un ambiente che soddisfa i necessari requisiti di ventilazione o in luogo parzialmente protetto in modo tale che non entri direttamente in contatto con gli agenti atmosferici.

AVVERTENZA
I MATERIALI UTILIZZATI PER L'INSTALLAZIONE DEVONO ESSERE TALI DA MANTENERE LA PROPRIA FUNZIONALITA' NEL CAMPO DI TEMPERATURA SOPRA DICHIARATO.

La caldaia è progettata per l'installazione a parete e deve essere installata su una parete idonea a sostenerne il peso.

Nella creazione di un vano tecnico si impone il rispetto di distanze minime che garantiscano l'accessibilità alle parti della caldaia.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'INSTALLAZIONE**Circuito acqua calda sanitaria.**

Se l'acqua ha una durezza superiore a TH 25, prevedere un dispositivo di trattamento.

Circuito riscaldamento principale.

Portata circuito riscaldamento: al momento di dimensionare le tubazioni, bisogna tener presente la portata minima di 300l/h, con rubinetti chiusi.

Precauzioni anticorrosione.

Si potrebbero verificare problemi di funzionamento imputabili alla corrosione, quando l'impianto viene realizzato con elementi disomogenei.

Per evitare queste problematiche, è raccomandato l'uso di un inibitore di corrosione.

Prendere ogni precauzione utile per evitare che l'acqua trattata assuma caratteristiche di aggressività.

Vecchie installazioni: sistemate un contenitore di decantazione sul ritorno e sul punto inferiore, prevedere quindi un adeguato trattamento del circuito.

Si raccomanda di prevedere valvole sfiato aria su tutti i radiatori e sui punti alti dell'impianto e rubinetti di scarico sui punti bassi.

► Pulizia impianto di riscaldamento

In caso di installazione su vecchi impianti si rileva spesso la presenza di sostanze e additivi nell'acqua che potrebbero influire negativamente sul funzionamento e sulla durata della nuova caldaia. Prima della sostituzione bisogna provvedere ad un accurato lavaggio dell'impianto per eliminare eventuali residui o sporcizie che possono comprometterne il buon funzionamento. Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.

► Impianti a pavimento

Negli impianti di riscaldamento a pavimento, installare un termostato di sicurezza sulla mandata della caldaia (vedere Schema Elettrico).

Questo comporta il blocco del funzionamento della caldaia sia in modo sanitario che riscaldamento e a display compare il codice di errore "116"; il ripristino del funzionamento si avrà in automatico quando il contatto del termostato, raffreddandosi, si chiude.

► Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi

La caldaia è idonea a funzionare in modalità B prelevando aria dall'ambiente e in modalità C prelevando aria dall'esterno.

Nell'installazione di un sistema di scarico fare attenzione alle tenute per evitare infiltrazioni di fumi nel circuito aria.

Le tubazioni installate orizzontalmente devono avere una pendenza discendente (3%) verso l'apparecchio per evitare ristagni di condensa.

Nel caso di installazione di tipo B il locale in cui la caldaia viene installata deve essere ventilato da una adeguata presa d'aria conforme alle norme vigenti. Nei locali con rischio di vapori corrosivi (esempio lavanderie, saloni per parrucchiere, ambienti per processi galvanici ecc.) è molto importante utilizzare l'installazione di tipo C con prelievo di aria per la combustione dall'esterno. In questo modo si preserva la caldaia dagli effetti della corrosione.

La caldaia è progettata per l'installazione a parete e deve essere installata su una parete idonea a sostenerne il peso.

Nella creazione di un vano tecnico si impone il rispetto di distanze minime che garantiscano l'accessibilità alle parti della caldaia.

Per la realizzazione di sistemi di aspirazione/scarico di tipo coassiale è obbligatorio l'utilizzo di accessori originali.

I condotti scarico fumi non devono essere a contatto o nelle vicinanze di materiali infiammabili e non devono attraversare strutture edili o pareti di materiale infiammabile.

Nel caso di installazione per sostituzione e di una vecchia caldaia il sistema di aspirazione e scarico fumi andrà sempre sostituito.

La giunzione dei tubi scarico fumi viene realizzata con innesto maschio/femmina e guarnizione di tenuta.

Gli innesti devono essere disposti sempre contro il senso di scorrimento della condensa.

► Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria

- collegamento coassiale della caldaia alla canna fumaria di aspirazione/scarico,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'esterno,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'ambiente.

Nel collegamento tra caldaia e canna fumaria debbono essere impiegati prodotti resistenti alla condensa. Per le lunghezze e cambi di direzione dei collegamenti consultare la tabella tipologie di scarico.

I kit di collegamento aspirazione/scarico fumi vengono forniti separatamente dall'apparecchio in base alle diverse soluzioni di installazione.

Il collegamento dalla caldaia alla canna fumaria è eseguito in tutti gli apparecchi con tubazioni coassiali $\varnothing 60/100$ o tubazioni sdoppiate $\varnothing 80/80$.

Per le perdite di carico dei condotti fare riferimento al catalogo fumisteria. La resistenza supplementare deve essere tenuta in considerazione nel suddetto dimensionamento.

Per il metodo di calcolo, i valori delle lunghezze equivalenti e gli esempi installativi far riferimento al catalogo fumi.

ATTENZIONE
ASSICURARSI CHE I PASSAGGI DI
SCARICO E VENTILAZIONE NON SIANO
OSTRUITI.
ASSICURARSI CHE I CONDOTTI DI SCARICO
FUMI NON ABBIANO PERDITE



➤ Collegamenti elettrici

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.

Verificare che l'impianto sia adeguato alla potenza massima assorbita dalla caldaia indicata sulla targhetta.

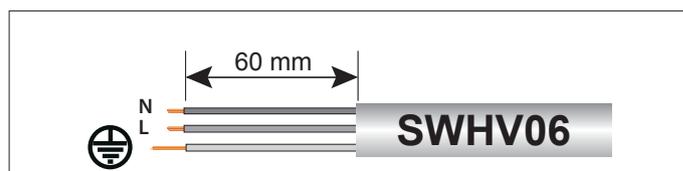
Controllare che la sezione dei cavi sia idonea, comunque non inferiore a $0,75 \text{ mm}^2$.

Il corretto collegamento ad un efficiente impianto di terra è indispensabile per garantire la sicurezza dell'apparecchio.

Il cavo di alimentazione deve essere allacciato ad una rete di 230V-50Hz rispettando la polarizzazione L-N ed il collegamento di terra.

SE IL CAVO DI ALIMENTAZIONE È DANNEGGIATO, DEVE ESSERE SOSTITUITO DA UN TECNICO QUALIFICATO, UTILIZZANDO RICAMBI ORIGINALI DISPONIBILI PRESSO IL COSTRUTTORE O IL SUO SERVIZIO ASSISTENZA.

Cavo alimentazione

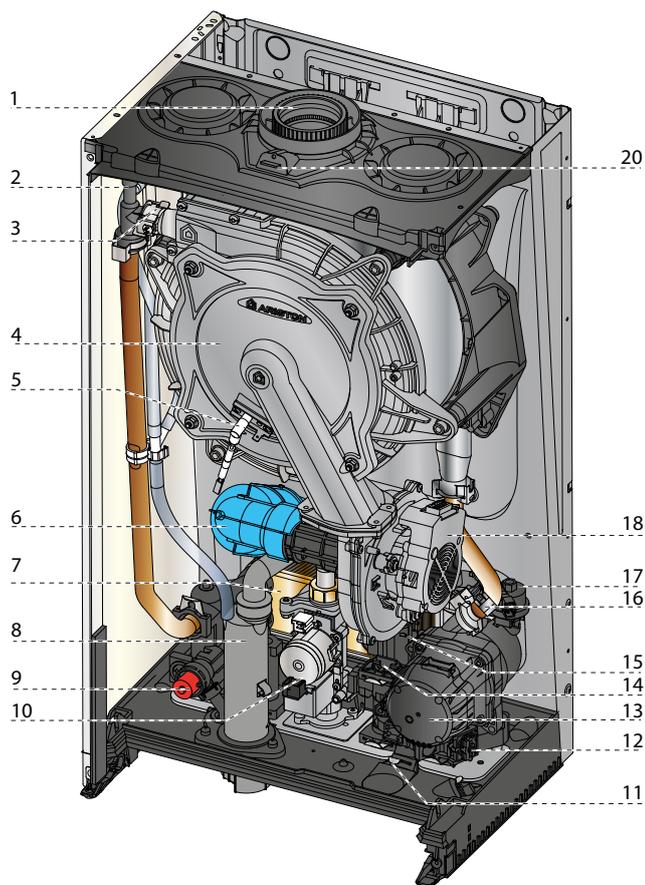


➤ Importante!
Il collegamento alla rete elettrica deve essere eseguito con allacciamento fisso (non con spina mobile) e dotato di un interruttore bipolare con distanza di apertura dei contatti che consenta la disconnessione completa nelle condizioni della categoria di sovratensione III.

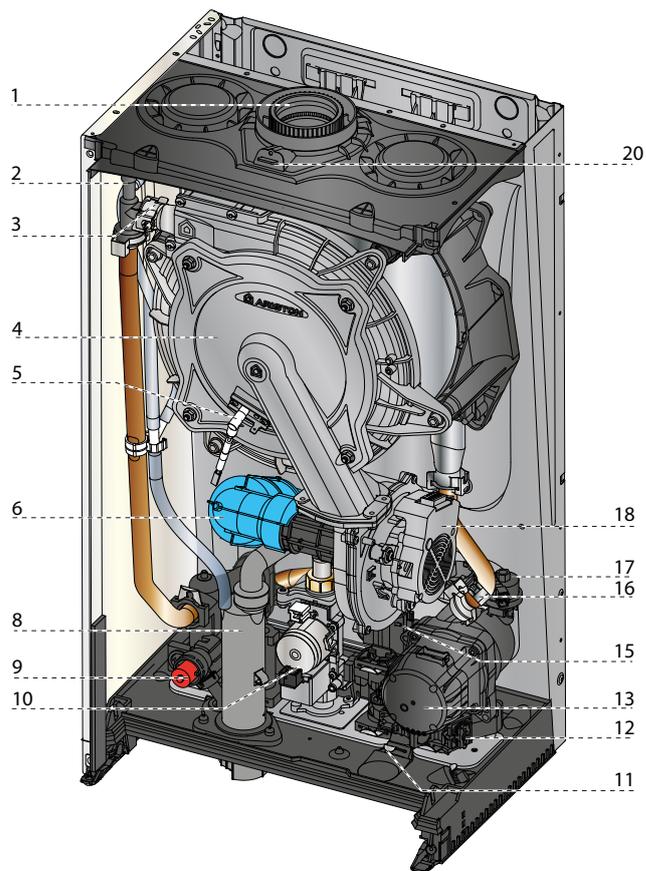
Sono vietate prese multiple, prolunghe o adattatori. E' vietato utilizzare i tubi dell'impianto idraulico, di riscaldamento e del gas per il collegamento di terra dell'apparecchio. La caldaia non è protetta contro gli effetti causati dai fulmini. In caso si debbano sostituire i fusibili di rete, usare fusibili da 2A rapidi.

VISTA COMPLESSIVA

MIRA ADVANCE D2



MIRA ADVANCE SYSTEM D2

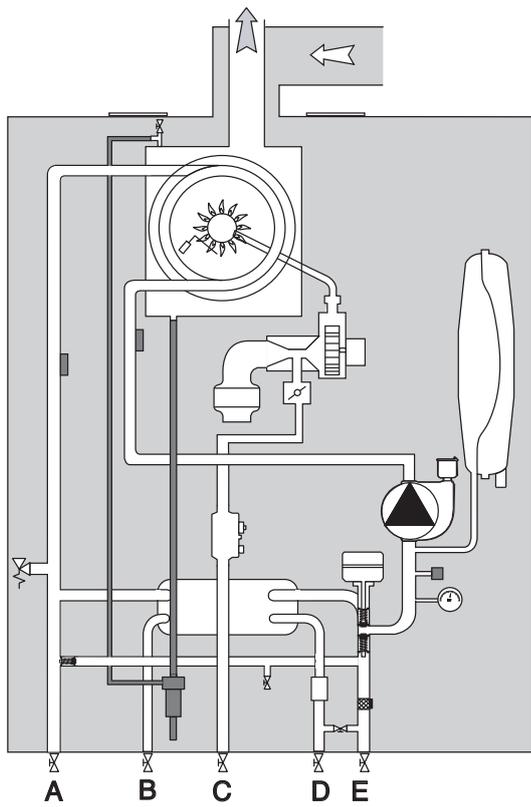


Legenda

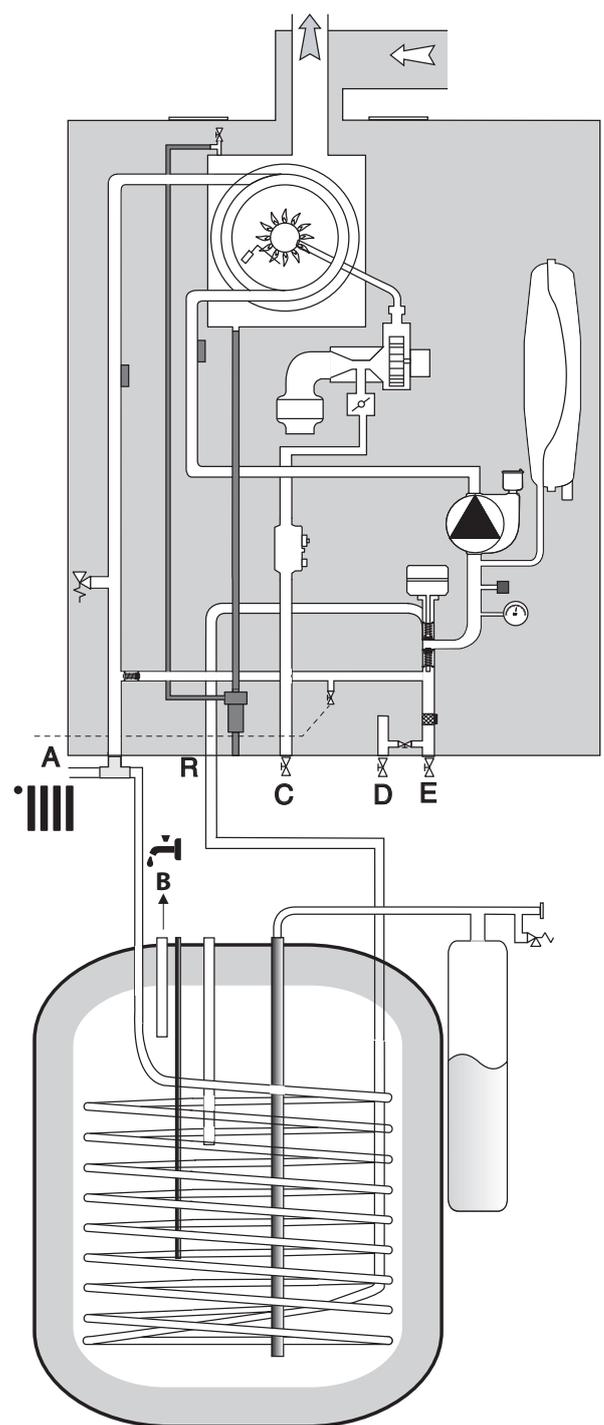
1. Collettore scarico fumi
2. Valvola sfogo aria
3. Sonda mandata riscaldamento
4. Scambiatore primario
5. Elettrodo di accensione/rilevazione fiamma
6. Silenziatore
7. Scambiatore sanitario
8. Sifone
9. Valvola di sicurezza 3 bar
10. Valvola gas
11. Rubinetto di riempimento
12. Filtro circuito riscaldamento
13. Circolatore modulante con disareatore
14. Flussostato sanitario
15. Valvola deviatrice motorizzata
16. Sonda ritorno riscaldamento
17. Sensore di pressione
18. Ventilatore modulante
20. Prese analisi fumi

➤ SCHEMA IDRAULICO

MIRA ADVANCE D2

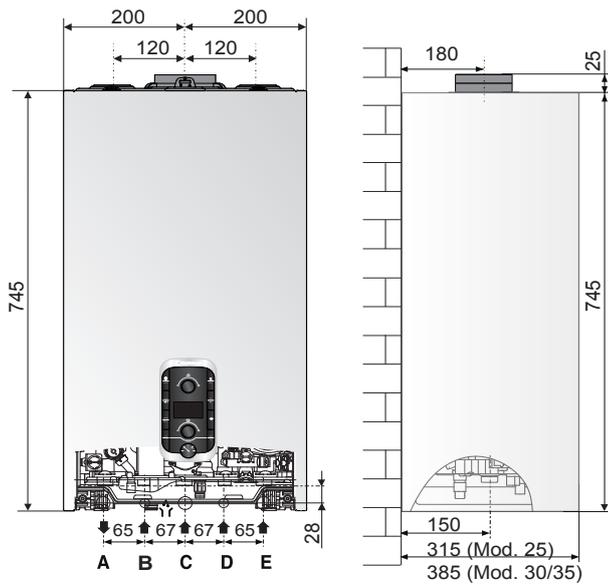


MIRA ADVANCE SYSTEM D2



- A.** Mandata impianto
- B.** Uscita acqua calda - MIRA ADVANCE D2
Mandata bollitore - MIRA ADVANCE SYSTEM D2
- C.** Ingresso gas
- D.** Entrada acqua fredda
- E.** Ritorno impianto
- R.** Uscita acqua calda - MIRA ADVANCE SYSTEM D2

➤ DIMENSIONI CALDAIA

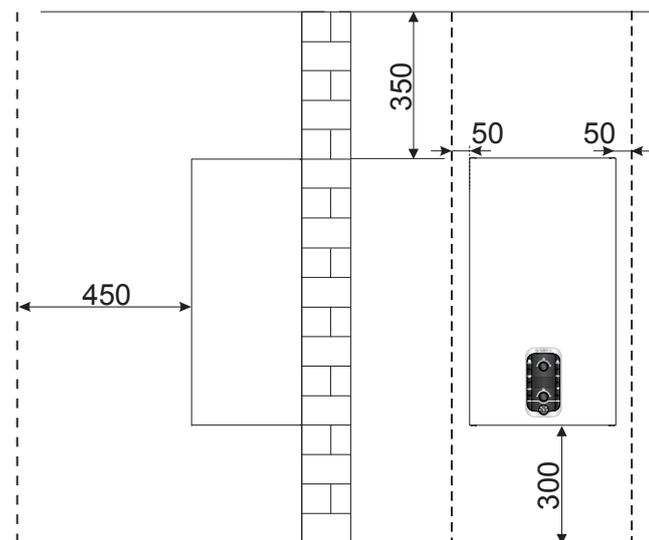


- A. Mandata impianto
- B. Uscita acqua calda - MIRA ADVANCE D2
Ritrono bollitore - MIRA ADVANCE SYSTEM D2
- C. Ingresso gas
- D. Entrada acqua fredda
- E. Ritorno impianto

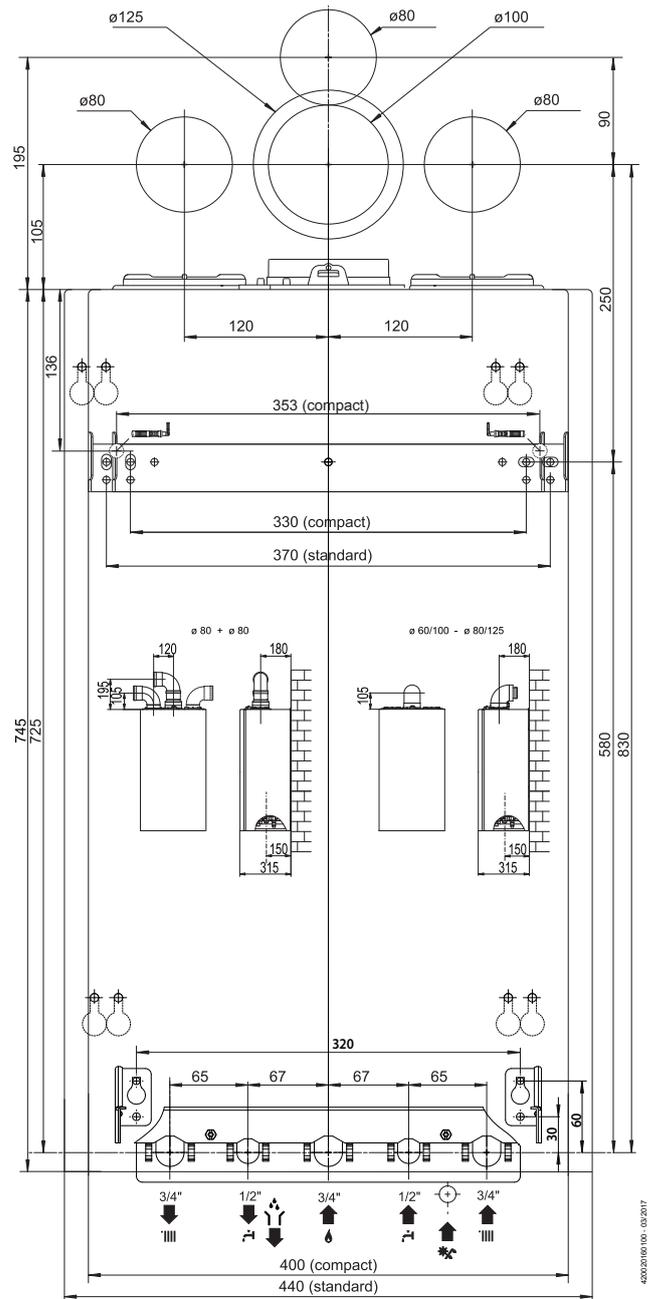
➤ Distanze minime per l'installazione

Per permettere un agevole svolgimento delle operazioni di manutenzione della caldaia è necessario rispettare un'adeguata distanza nell'installazione.

Posizionare la caldaia secondo le regole della buona tecnica utilizzando una livella a bolla.



➤ DIMA INSTALLAZIONE



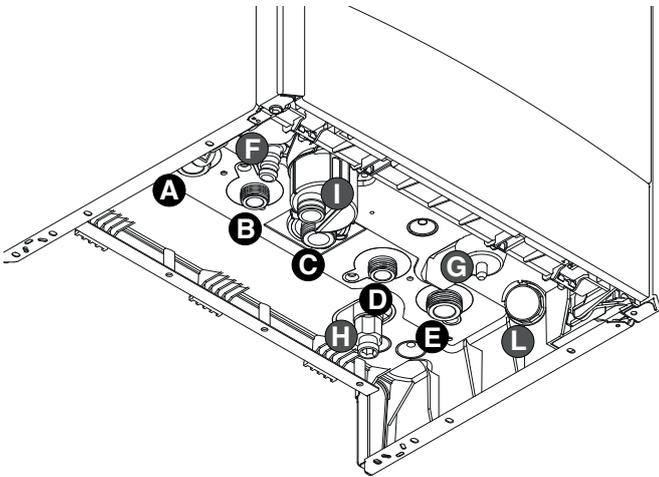
40020190100 - 03/2017

► Collegamento idraulico/gas

Sono disponibili presso i nostri rivenditori varie tipologie di Kit per le diverse esigenze installative:

- Prima installazione
- Sostituzione di una vecchia caldaia Chaffoteaux
- Sostituzione di altri marchi di caldaie

Per maggiori informazioni consultare il **Catalogo Accessori CHAFFOTEAUX**.

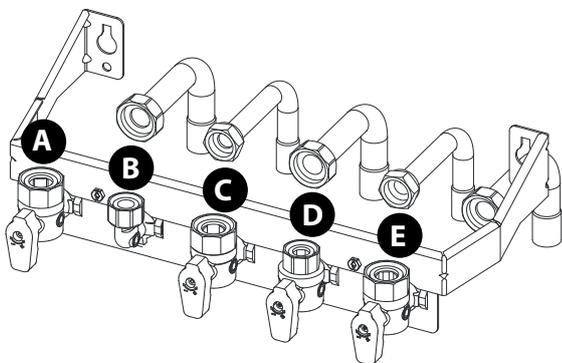


- A. Mandata Impianto
- B. Uscita acqua calda - MIRA ADVANCE D2
Ritorno bollitore - MIRA ADVANCE SYSTEM D2
- C. Ingresso Gas
- D. Entrata acqua fredda
- E. Ritorno impianto
- F. Scarico dispositivo di sovrappressione
- G. Rubinetto di riempimento
- H. Rubinetto di svuotamento
- I. Evacuazione condensa

Montaggio del Kit Barretta Idraulica (optional)

Per il montaggio della Barretta Idraulica è necessario utilizzare la dima in carta ed i tubi di raccordo acqua/gas contenuti nel kit.

Fissare la barretta al muro e regolare, se necessario, le due staffe laterali attraverso le due viti. Collegare i tubi ai raccordi della barretta e procedere al riempimento dell'installazione verificando la tenuta dei circuiti acqua e gas.



Kit Barretta Idraulica (MIRA ADVANCE D2)

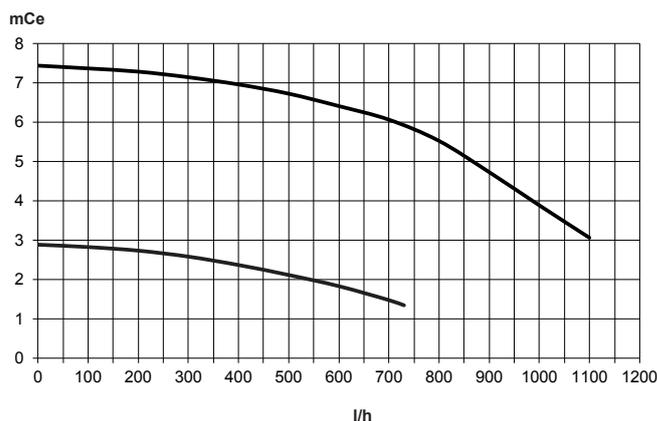
- A. Rubinetto mandata riscaldamento
- B. Uscita acqua calda
- C. Rubinetto gas (manopola gialla)
- D. Rubinetto entrata fredda
- E. Rubinetto ritorno impianto

► Pulizia impianto di riscaldamento

In caso di installazione su vecchi impianti si rileva spesso la presenza di sostanze e additivi nell'acqua che potrebbero influire negativamente sul funzionamento e sulla durata della nuova caldaia. Prima di collegare la caldaia all'impianto è necessario, anche in nuove installazioni, provvedere ad un accurato lavaggio per eliminare eventuali residui o sporcizie che possono comprometterne il buon funzionamento. Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.

Rappresentazione grafica della prevalenza residua circolatore

Per il dimensionamento delle tubazioni e dei corpi radianti dell'impianto di riscaldamento si valuti il valore di prevalenza residua in funzione della portata richiesta, secondo i valori riportati sul grafico del circolatore.



► Collegamento bollitore MIRA ADVANCE SYSTEM D2

La caldaia è predisposta per il collegamento ad un bollitore esterno per la produzione di acqua calda ad uso sanitario.

La regolazione della temperatura avviene tramite sonda NTC (vedi schema elettrico).

In caso di controllo della temperatura con termostato è necessario modificare la versione della caldaia (da tank a solo riscaldamento) tramite il menu 2/sottomenu 2/parametro 8.

Per informazioni più dettagliate leggere il foglio istruzioni contenuto nei Kit.

ATTENZIONE

PER I MODELLI MIRA ADVANCE SYSTEM D2 SISTEMA DI DISINFEZIONE AUTOMATICO (ANTI-LEGIONELLA)



La legionella è una tipologia di batterio presente naturalmente in tutte le acque sorgive. La "malattia dei legionari" consiste in un particolare genere di polmonite causata dall'inalazione di vapor d'acqua contenente tale batterio. In tale ottica è necessario evitare lunghi periodi di stagnazione dell'acqua contenuta nel bollitore, che dovrebbe quindi essere usato o svuotato almeno con periodicità settimanale. La norma Europea CEN/TR 16355 fornisce indicazioni riguardo le buone pratiche da adottare per prevenire il proliferare della legionella in acque potabili, inoltre, qualora esistano delle norme locali che impongono ulteriori restrizioni sul tema della legionella, esse dovranno essere applicate.

La caldaia **MIRA ADVANCE SYSTEM D2** collegata ad un bollitore per la produzione di acqua calda sanitaria (con sonda NTC - parametro 228 = 1), utilizza un sistema di disinfezione automatico dell'acqua, **ABILITATO DA FABBRICA** (parametro 257 - Area Tecnica).

Tale sistema entra in funzione ogni volta che la caldaia viene alimentata elettricamente e comunque ogni 30 giorni, portando la temperatura dell'acqua a 60°C per un'ora.

E' possibile impostare la frequenza di attivazione della funzione antilegionella dal parametro 258 - Area tecnica.

LA FUNZIONE NON È ATTIVA SE LA CALDAIA È IN MODALITÀ SOLO RISCALDAMENTO.

Quando la funzione è attiva il display visualizza: **Ab.**



INFORMARE L'UTENTE SULLA MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA FUNZIONE PER EVITARE DANNI NON PREVEDIBILI A PERSONE, ANIMALI, COSE.

E' consigliabile installare una valvola termostatica all'uscita dell'acqua calda sanitaria per evitare scottature.

LA FUNZIONE NON È ATTIVA SE LA CALDAIA È IN MODALITÀ SOLO RISCALDAMENTO.

La funzione copre solo il bollitore, per un trattamento completo dell'impianto sanitario e di tutti i punti di prelievo rivolgersi ad un tecnico qualificato.

ATTENZIONE: MENTRE L'APPARECCHIO EFFETTUA IL CICLO DI DISINFEZIONE TERMICA, L'ALTA TEMPERATURA DELL'ACQUA PUÒ CAUSARE SCOTTATURE. FARE ATTENZIONE DUNQUE ALLA TEMPERATURA DELL'ACQUA.

ATTENZIONE! PER I MODELLI SYSTEM UTILIZZATI IN INSTALLAZIONI PER IL "SOLO RISCALDAMENTO"!

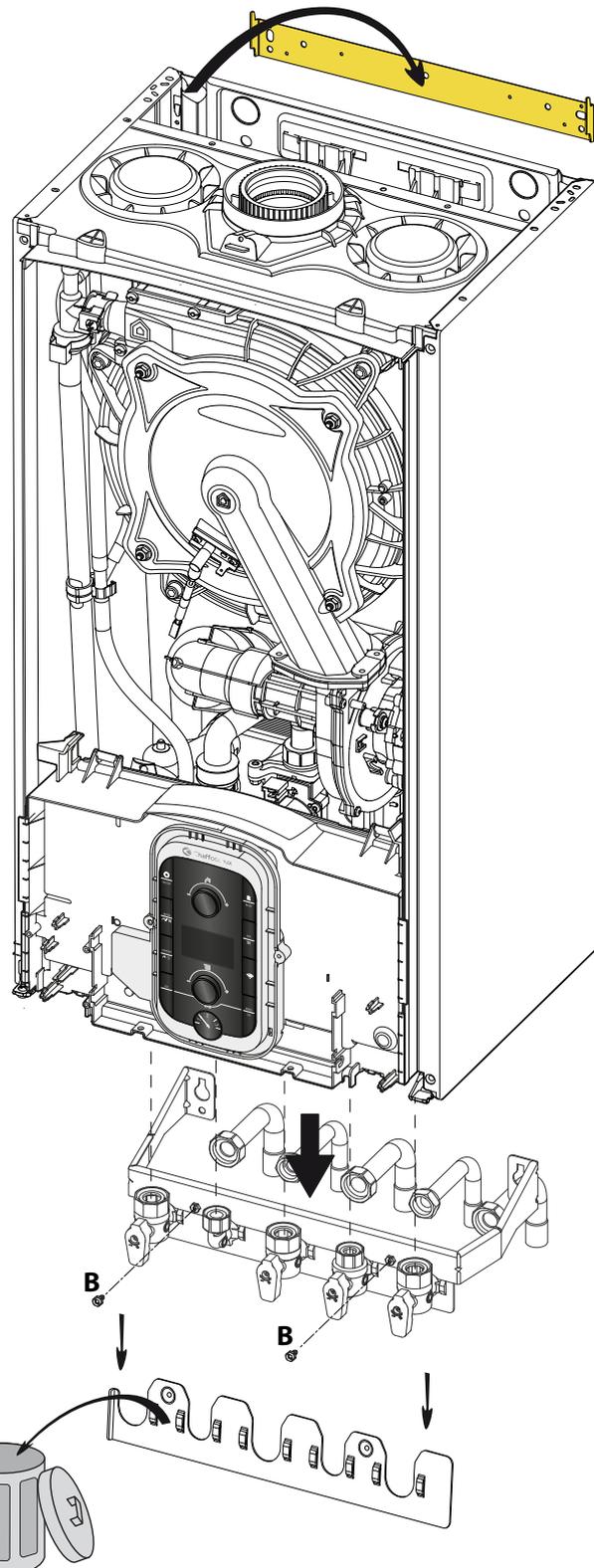
E' NECESSARIO DISATTIVARE LA FUNZIONE ANTILEGIONELLA AL PARAMETRO 257 - VEDI AREA TECNICA.

E' NECESSARIO INOLTRE RIMUOVERE IL CABLAGGIO DELLA VALVOLA A 3 VIE, MENTRE L'APPARECCHIO E' ATTIVO IN RISCALDAMENTO. SE NON VIENE RIMOSSO IL CABLAGGIO LA PROTEZIONE ANTIGELO NON È ATTIVA.



► Installazione della caldaia

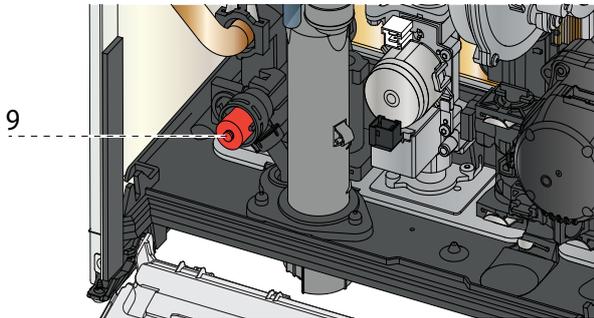
- fissare la staffa di sostegno della caldaia alla parete ed allinearla
- agganciare la caldaia alla staffa
- rimuovere il mantello frontale
- in caso di installazione con Kit barretta idraulica (opzionale): svitare le due viti B e rimuovere la staffa di bloccaggio. Raccordare rubinetti e raccordi della barretta idraulica alla caldaia
- in caso di installazione con Kit idraulico prima installazione, provvedere al collegamento
- verificare la tenuta dei raccordi sia acqua che gas ed eliminare eventuali perdite.



➤ **Dispositivo di sovrappressione**

Provvedere al montaggio del tubo di scarico delle valvole di sicurezza (9) presente nella confezione documenti.

Lo scarico del dispositivo di sovrappressione deve essere collegato ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo per evitare che in caso di intervento dello stesso si provochino danni a persone, animali e cose, dei quali il costruttore non è responsabile.



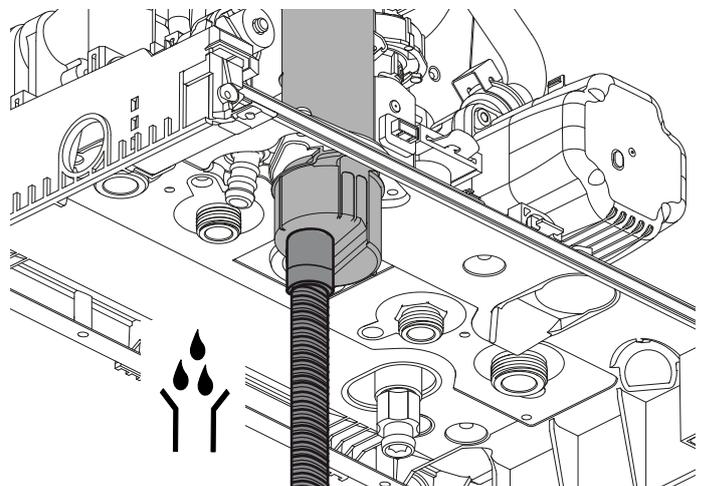
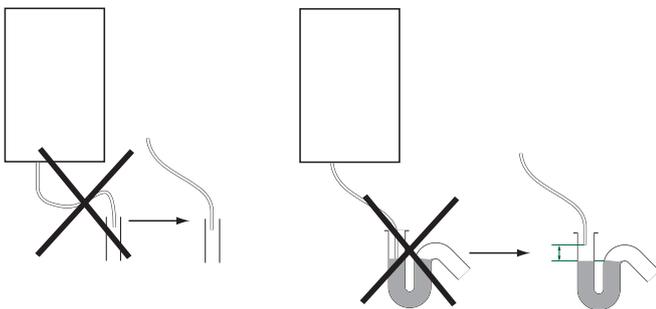
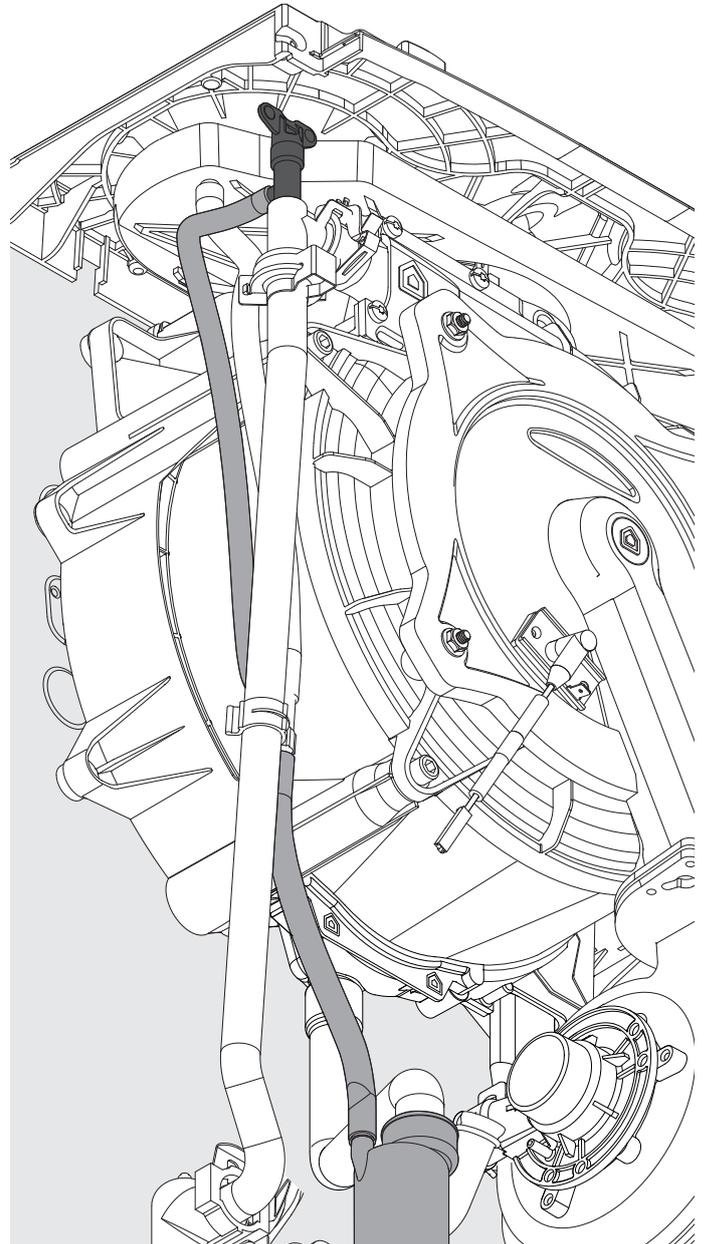
➤ **Scarico della condensa**

L'elevata efficienza energetica produce condensa che deve essere smaltita. A tal fine si deve utilizzare una tubazione in plastica posizionata in modo tale da evitare il ristagno della condensa nella caldaia. La tubazione deve essere collegata ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo.

Rispettare le normative nazionali di installazione in vigore ed eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica. Prima della messa in servizio, il sifone deve essere riempito d'acqua.

Il riempimento del sifone viene effettuato durante la procedura di disareazione impianto - vedi pag. 18. Verificare, al termine della procedura di disareazione, che il sifone sia riempito di acqua. Se necessario aprire la valvola di sfogo aria manuale sullo scambiatore fino a completo riempimento.

ATTENZIONE!
LA MANCANZA DI ACQUA NEL SIFONE
PROVOCA LA FUORIUSCITA DEI FUMI DI
SCARICO NELL'AMBIENTE.



➤ Collegamento condotti aspirazione scarico fumi

La caldaia deve essere installata solo se provvista di un dispositivo d'ingresso aria fresca e di uscita dei fumi.

Questi kit vengono forniti separatamente dall'apparecchio al fine di poter soddisfare le diverse soluzioni applicabili all'impianto.

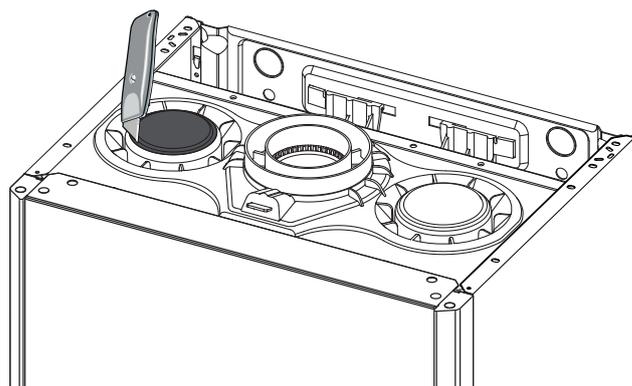
Per maggiori informazioni consultare il Manuale Accessori e le istruzioni contenute nei vari Kit.

La caldaia è predisposta per il collegamento ad un sistema di aspirazione e di uscita dei fumi di tipo coassiale e biflusso.

Per le caldaie a condensazione, i condotti devono avere una pendenza (3%) verso il l'alto per evitare ristagni di condensa.

Per l'utilizzo di tipologie di aspirazione e scarico sdoppiato è necessario utilizzare una delle due prese aria.

Rimuovere il tappo della presa d'aria tagliandolo con un utensile.



ATTENZIONE!
UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE KIT SCARICO FUMI PER CALDAIE A CONDENSAZIONE.

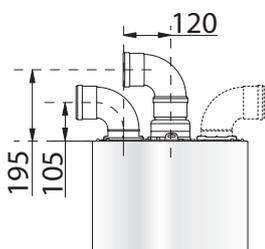


TABELLA LUNGHEZZA CONDOTTI ASPIRAZIONE/SCARICO

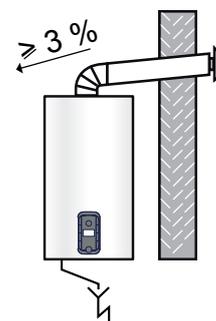
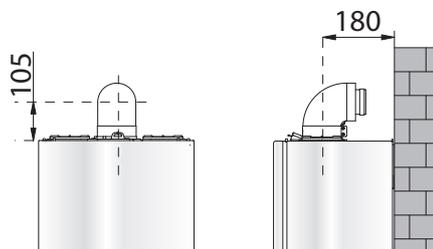
Tipologia di scarico fumi		LUNGHEZZA EQUIVALENTE MASSIMA TUBI ASPIRAZIONE/SCARICO (M)						Diametro condotti (mm)
		MIRA ADVANCE D2 / SYSTEM D2						
		25		30		35		
		MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX	
Sistemi Coassiali	C13 C33 C43	1	8	1	5	1	5	ø 60/100 (*)
	B33 C93	1	8	1	5	1	5	
	C13 C33 C43	1	21	1	14	1	14	ø 80/125 (*)
	B33 C93	1	21	1	14	1	14	
Sistemi Sdoppiati	S1 = S2							
	C13	1,5 = 1,5	32 = 32	1,5 = 1,5	23 = 23	1,5 = 1,5	24 = 24	ø 80/80
	C33	1,5 = 1,5	38 = 38	1,5 = 1,5	28 = 28	1,5 = 1,5	29 = 29	
	C43	1,5 = 1,5	32 = 32	1,5 = 1,5	23 = 23	1,5 = 1,5	24 = 24	
	C13	0,5 = 0,5	6 = 6	0,5 = 0,5	4 = 4	0,5 = 0,5	4 = 4	ø 60/60 (*)
	C33	0,5 = 0,5	7 = 7	0,5 = 0,5	5 = 5	0,5 = 0,5	5 = 5	
	C43	0,5 = 0,5	6 = 6	0,5 = 0,5	4 = 4	0,5 = 0,5	4 = 4	
	S1 + S2							
	C53 C83	2,5	64	2,5	46	2,5	48	ø 80/80
		1	12	1	8	1	8	ø 60/60 (**)
B23	1,5	64	0,5	46	0,5	48	ø 80	
	0,5	12	0,5	8	0,5	8	ø 60	

S1. aspirazione aria - S2. scarico fumi

ø 80 + ø 80



ø 60/100 - ø 80/125



(*) Scarico coassiale Ø 60/100 o Ø 80/125

Nel caso siano necessarie lunghezze maggiori, è possibile aumentare i giri del ventilatore (**RPM**) per compensare le perdite di carico, garantendo sempre la Portata Termica della caldaia indicata nella Targhetta caratteristiche.

MIRA ADVANCE D2 25 MIRA ADVANCE SYSTEM D2 25				
RPM	Parametro 2.11.2	Lunghezza massima equivalente (m)		
		Ø 60/100	Ø 80/125	ΔP 1-2
5300	0	8	21	0,90
		impostazione di fabbrica		
5512	4	15	-----	1,70
MIRA ADVANCE D2 30				
RPM	Parametro 2.11.2	Lunghezza massima equivalente (m)		
		Ø 60/100	Ø 80/125	ΔP 1-2
5444	0	5	14	0,80
		impostazione di fabbrica		
5660	4	12	23	1,60
MIRA ADVANCE D2 35 MIRA ADVANCE SYSTEM D2 35				
RPM	Parametro 2.11.2	Lunghezza massima equivalente (m)		
		Ø 60/100	Ø 80/125	ΔP 1-2
6060	0	5	14	1,30
		impostazione di fabbrica		
6181	2	7	24	1,70
6302	4	10	-----	2,20 (**)

() Scarico sdoppiato Ø 60/60**

Nel caso siano necessarie lunghezze maggiori, è possibile aumentare i giri del ventilatore (**RPM**) per compensare le perdite di carico, garantendo sempre la Portata Termica della caldaia indicata nella Targhetta caratteristiche.

MIRA ADVANCE D2 25 MIRA ADVANCE SYSTEM D2 25				
RPM	Parametro 2.11.2	Lunghezza massima equivalente (m)		
		Ø 60/60 S1=S2	Ø 60/60 S1+S2	ΔP 1-2
5300	0	6/6	12	0,90
		impostazione di fabbrica		
5512	4	12/12	24	1,70
MIRA ADVANCE D2 30				
RPM	Parametro 2.11.2	Lunghezza massima equivalente (m)		
		Ø 60/60 S1=S2	Ø 60/60 S1+S2	ΔP 1-2
5444	0	4/4	8	0,80
		impostazione di fabbrica		
5660	4	9/9	18	1,60
MIRA ADVANCE D2 35 MIRA ADVANCE SYSTEM D2 35				
RPM	Parametro 2.11.2	Lunghezza massima equivalente (m)		
		Ø 60/60 S1=S2	Ø 60/60 S1+S2	ΔP 1-2
6060	0	4/4	8	1,30
		impostazione di fabbrica		
6302	4	8/8	16	2,20 (**)

() ATTENZIONE!**

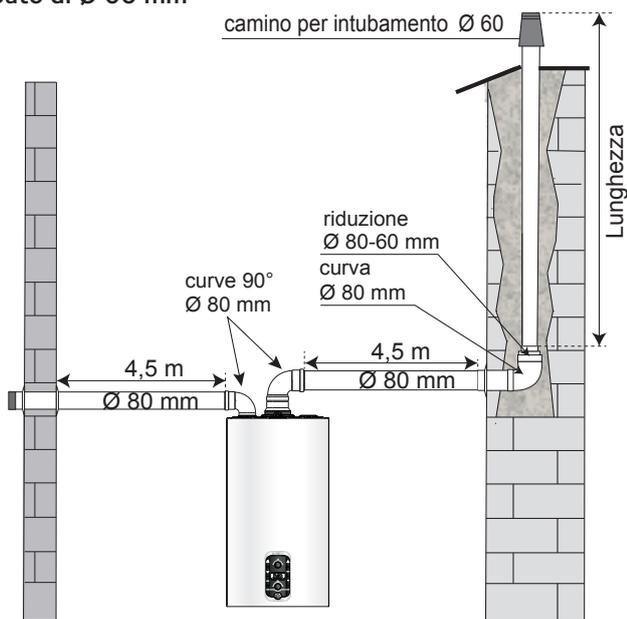
NEL CASO SI RILEVI UNA PRESSIONE SUPERIORE AI 200 PA È OBBLIGATORIO UTILIZZARE TUBI IN CLASSE DI PRESSIONE H1



➤ **Collegamento condotti sdoppiati (Ø80) con intubamento di Ø 50 o 60 mm.**

E' possibile collegare la caldaia a condotti intubati di diametro 50 o 60 mm . La configurazione di base ammessa è indicata nelle figure seguenti.

Intubato di Ø 60 mm



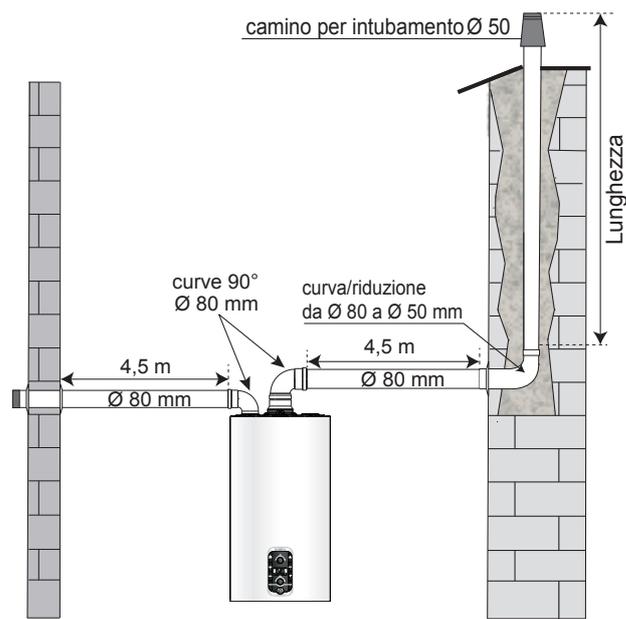
Ingresso aria

Curva Ø 80 = nr. 1
Tubo Ø 80 = 4,5 m

Scarico Fumi

Curva Ø 80 = nr. 1
Tubo Ø 80 = 4,5 m
Curva Ø 80 = nr. 1
Adattatore da Ø 80 a Ø 60 = nr. 1
Tubo verticale - vedi tabella

Intubato di Ø 50 mm



Ingresso aria

Curva Ø 80 = nr. 1
Tubo Ø 80 = 4,5 m

Scarico Fumi

Curva Ø 80 = nr. 1
Tubo Ø 80 = 4,5 m
Curva /riduzione da Ø 80 a Ø 50 = nr. 1
Tubo verticale - vedi tabella

RPM	PARAMETRO 2.11.2	LUNGHEZZA EQUIVALENTE MASSIMA TRATTO VERTICALE INTUBATO (M)		
		Ø 60	Ø 50	ΔP 1-2
MIRA ADVANCE D2 25				
MIRA ADVANCE SYSTEM D2 25				
5300	0	12	4	0,90
	impostazione di fabbrica			
5512	4	25	8	1,70
5724	8	----	11	2,60 (*)
5936	12	----	16	3,50 (*)
6148	16	----	20	4,30 (*)
6360	20	----	25	5,20 (*)
MIRA ADVANCE D2 30				
5444	0	8	3	0,80
	impostazione di fabbrica			
5545	2	19	6	1,20
5870	8	27	9	2,40 (*)
6085	12	/	12	3,20 (*)
6302	16	/	16	4,30 (*)
6521	20	/	22	5,30 (*)
MIRA ADVANCE D2 35				
MIRA ADVANCE SYSTEM D2 35				
6060	0	8	3	1,30
	impostazione di fabbrica			
6302	4	16	6	2,20 (*)
6535	8	26	9	3,30 (*)
6787	12	/	13	4,30 (*)
7025	16	/	19	5,40 (*)

Nella tabella a lato è indicata la lunghezza massima del tratto verticale con le regolazioni di fabbrica della caldaia e la lunghezza disponibile modificando i giri del ventilatore (**RPM**) tramite il **parametro 2.11.2 (vedi parag. Area Tecnica)**.

La modifica dei giri del ventilatore compensa le perdite di carico, garantendo sempre la Portata Termica della caldaia indicata nella Targhetta Caratteristiche.

RISPETTARE LA CONFIGURAZIONE INDICATA NELLE FIGURE A LATO E LE LUNGHEZZE MASSIME RIPORTATE IN TABELLA.

Nel caso si utilizzino scarichi fumi diversi da quelli CHAFFOTEAUX è necessario verificare il valore del ΔP per calcolare la lunghezza massima ammessa.

() ATTENZIONE!**

Nel caso si rilevi una PRESSIONE superiore ai 200 pa è obbligatorio utilizzare tubi in classe di pressione H1

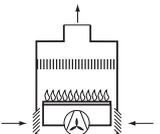
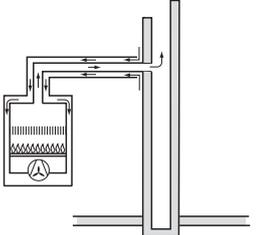
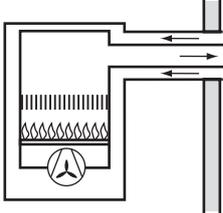
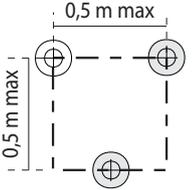
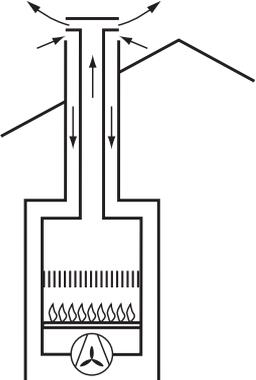
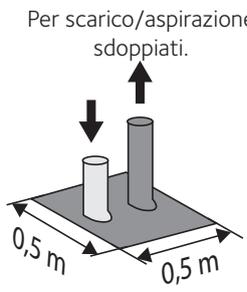
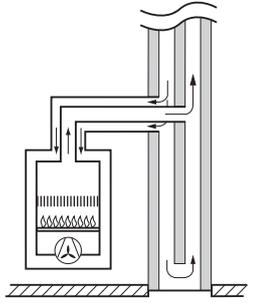
CONSULTARE IL NS. CATALOGO FUMISTERIA PER CONDOTTI ASPIRAZIONE E SCARICO PER CALDAIE A CONSENSAZIONE DI CLASSE P1 E H1.

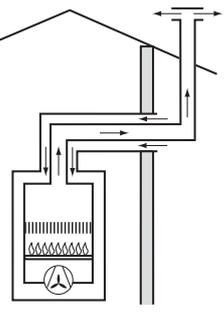
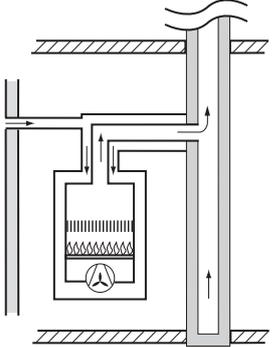
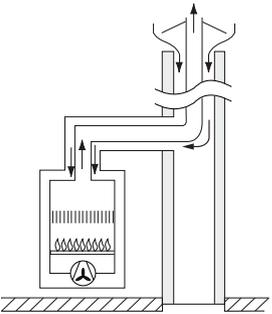
Attenzione!

Non modificare i parametri AL MINIMO ED ALLA MASSIMA RISCALDAMENTO

(*) UTILIZZARE TUBI IN CLASSE H1

► Tipologie di aspirazione/scarico fumi

Aria di combustione proveniente dall'ambiente		
B23	Scarico fumi all'esterno Aspirazione aria dall'ambiente External flue gas exhaust	
B33	Scarico fumi in canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria dall'ambiente	
Aria di combustione proveniente dall'esterno		
C13 (x)	Scarico fumi e aspirazione aria attraverso parete esterna nello stesso campo di pressione.	 <p>Per scarico/aspirazione sdoppiati. 0,5 m max</p> 
C33 (x)	Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione	 <p>Per scarico/aspirazione sdoppiati.</p> 
C43 (x)	Scarico fumi e aspirazione aria attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Gli impianti C4 con i relativi condotti di collegamento sono idonei solo per il collegamento ad un camino a tiraggio naturale	

C53 (x)	Scarico fumi all'esterno e aspirazione aria attraverso parete esterna non nello stesso campo di pressione. La presa d'aria e l'uscita fumi non devono essere installate su pareti opposte dell'edificio.	
C83 (x)	Scarico fumi attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria attraverso parete esterna	
C93 (x)	Tubo di scarico e aspirazione dell'aria attraverso il camino nello stesso campo di pressione, estremità verticale del tubo di scarico	

➤ Collegamenti elettrici

PRIMA DI QUALUNQUE INTERVENTO NELLA CALDAIA TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA TRAMITE L'INTERRUTTORE BIPOLARE ESTERNO "OFF".

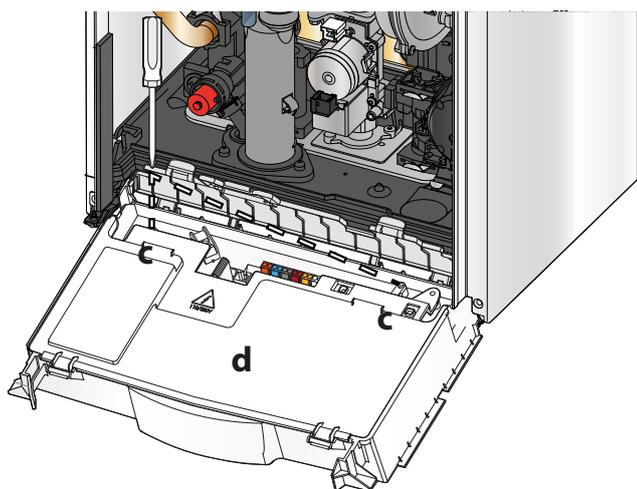
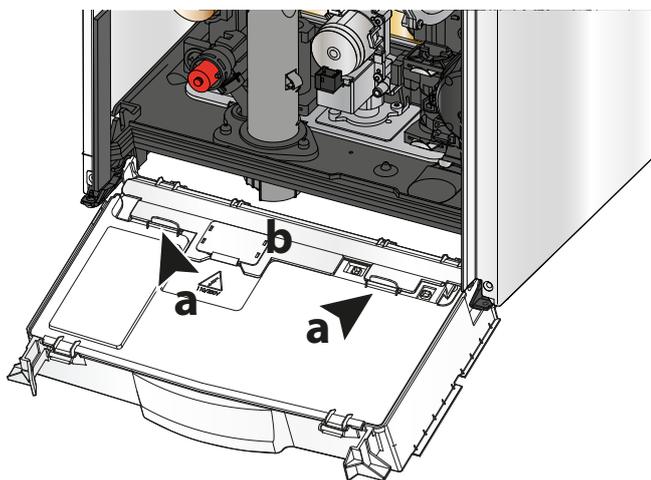


Alimentazione 230 V + collegamento di terra
Il collegamento si effettua con un cavo 2 P + T fornito con la caldaia, collegato alla scheda principale all'interno del pannello comandi.

➤ Collegamento Periferiche

Per accedere alle connessioni delle periferiche procedere come segue:

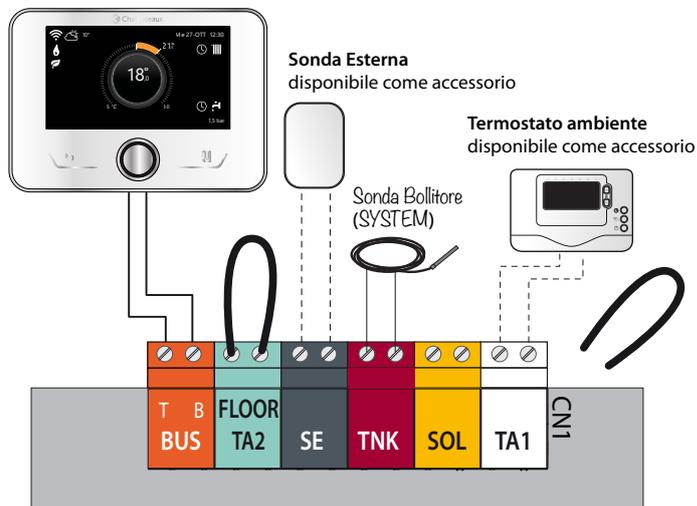
- scollegare elettricamente la caldaia
- rimuovere il mantello frontale
- ruotare il pannello portastrumenti
- sganciare le due clip "a", ruotare in alto il pannello "b" per accedere al collegamento delle periferiche
- svitare le due viti "c" e rimuovere il coperchio "d" del portastrumenti per accedere alla scheda elettronica.



➤ Connessioni periferiche:

- BUS** = Collegamento periferiche modulant
- TA2/FLOOR** = Termostato ambiente Zona 2 o termostato limite per impianti a pavimento
- SE** = Sonda Esterna
- TNK** = Sonda Bollitore (SYSTEM)
- SOL** = Sonda solare
- TA1** = Termostato ambiente Zona 1

EXPERT CONTROL HD
Interfaccia di sistema
disponibile come accessorio



➤ Collegamento termostato ambiente

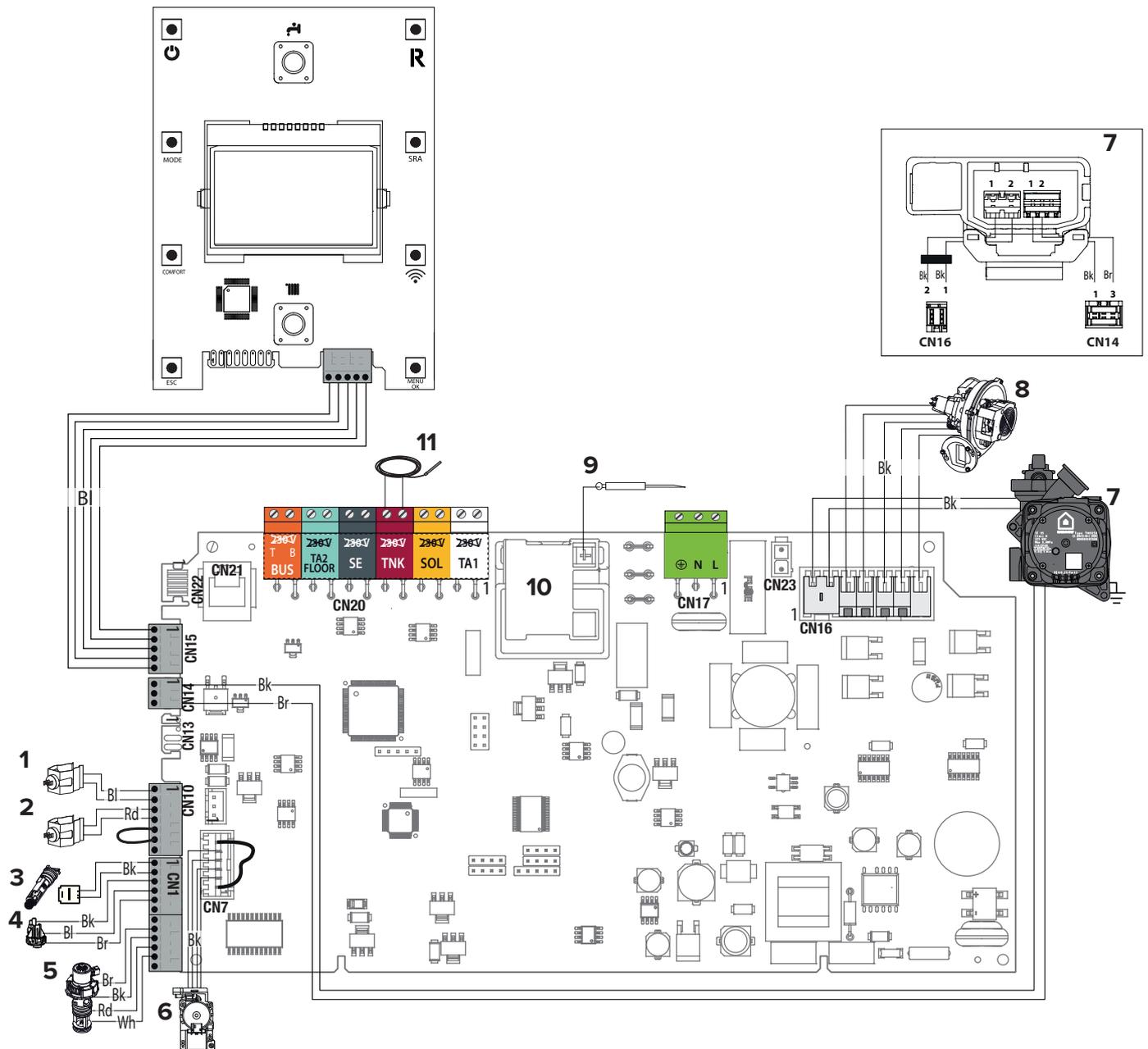
- allentare il fermacavo con un cacciavite e inserire il cavo proveniente dal termostato ambiente
- collegare i cavi al morsetto TA1, rimuovendo il ponticello
- assicurarsi che siano ben collegati e che non vengano messi in trazione quando si chiude o si apre lo sportello portastrumenti
- richiudere lo sportellino, richiudere lo sportello portastrumenti e il mantello frontale.

ATTENZIONE!

Per il collegamento ed il posizionamento dei cavi delle periferiche optional vedere le avvertenze relative all'installazione delle periferiche stesse.



➤ Schema elettrico



1. Sonda mandata riscaldamento
2. Sonda ritorno riscaldamento
3. Flussostato sanitario (MIRA ADVANCE D2)
4. Sensore di pressione
5. Valvola deviatrice motorizzata
6. Valvola gas
7. Circolatore modulante con disareatore
8. Ventilatore modulante
9. Elettrodo accensione/rilevazione
10. Accenditore
11. sonda Bollitore (MIRA ADVANCE SYSTEM D2)

- Bk= Nero
 Rd = Rosso
 Gr = Verde
 Bl = Blu
 Br = Marrone
 Wh = Bianco
 Gry = Grigio

➤ Predisposizione al servizio

Per garantire la sicurezza ed il corretto funzionamento dell'apparecchio la messa in funzione della caldaia deve essere eseguita da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti di legge.

Alimentazione Elettrica

- Verificare che la tensione e la frequenza di alimentazione coincidano con i dati riportati sulla targa della caldaia
- verificare l'efficienza del collegamento di terra.

Alimentazione Gas

Procedere nel modo seguente:

- verificare che il tipo di gas erogato corrisponda a quello indicato sulla targhetta della caldaia
- aprire porte e finestre
- evitare la presenza di scintille e fiamme libere
- verificare la tenuta dell'impianto del combustibile con rubinetto di intercettazione posto in caldaia chiuso e successivamente aperto con valvola del gas chiusa (disattivata), per 10 minuti il contatore non deve indicare alcun passaggio di gas.

Riempimento e disareazione del circuito idraulico e della caldaia.

ATTENZIONE!!

COLLEGARE IL TUBO DELLO SCARICO DELLA CONDENZA PRIMA DI RIEMPIRE IL CIRCUITO RISCALDAMENTO.



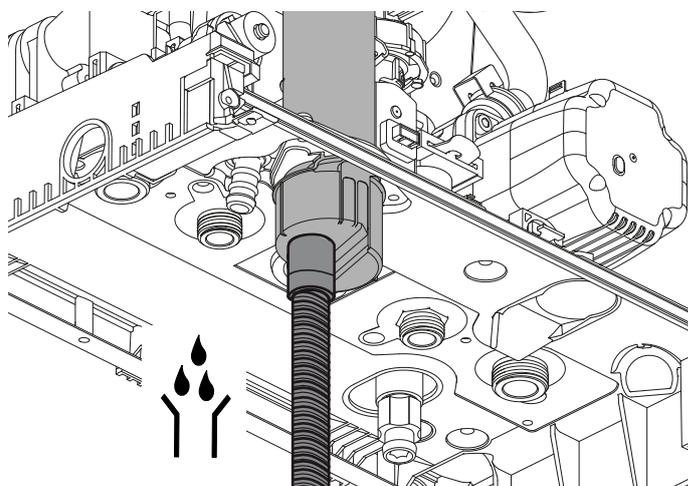
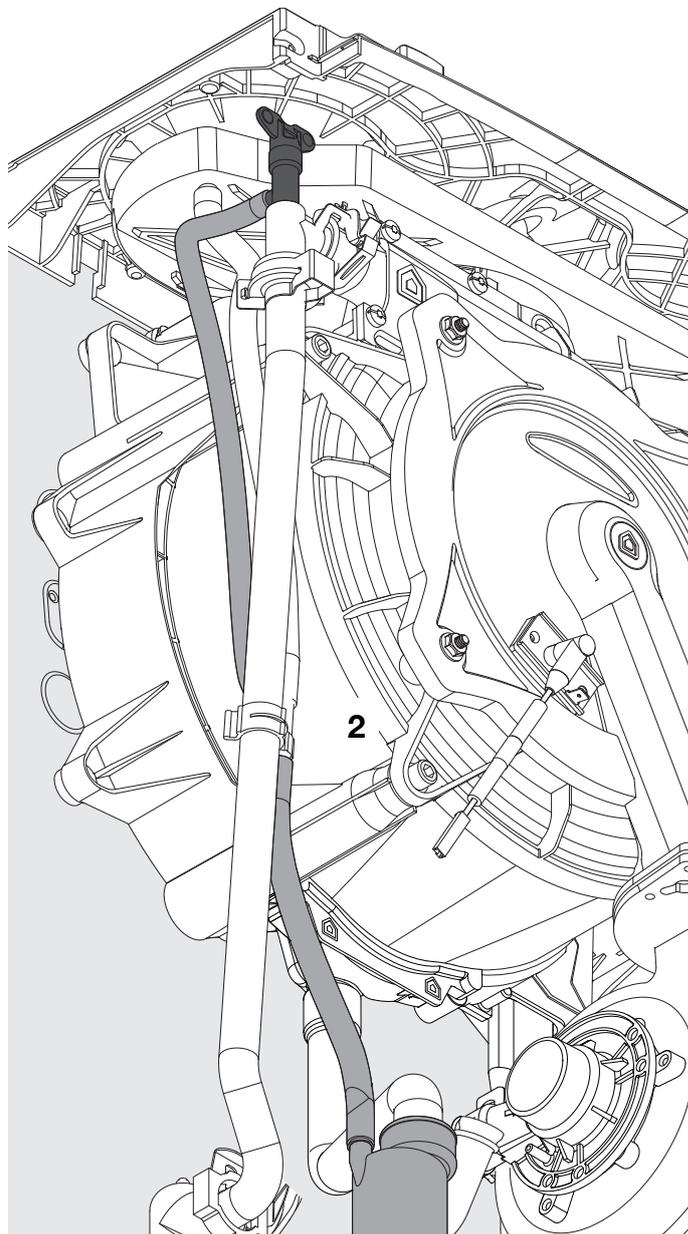
In fase di installazione o manutenzione straordinaria è necessario eseguire un'accurata disareazione dell'impianto e della caldaia.

Procedere nel modo seguente:

- Aprire la valvola sfogo aria **(2)** sullo scambiatore primario. La valvola è già collegata ad un tubo di scarico raccordato al sifone della condensa.
- Allentare il tappo della valvola automatica di sfogo aria posta sul circolatore.
- Aprire le valvole di sfogo dei radiatori dell'impianto.
- Aprire gradualmente il rubinetto di riempimento della caldaia e chiudere le valvole di sfogo aria sui radiatori appena esce acqua.
- Chiudere la valvola di sfogo aria **(2)** sullo scambiatore primario quando è visibile acqua priva di bolle d'aria.
- Chiudere il rubinetto di riempimento caldaia quando la pressione indicata sull'idrometro è di 1-1,5 bar.

ATTENZIONE!!

CONTROLLARE SE IL SIFONE DI SCARICO DELLA CONDENZA CONTIENE ACQUA. SE NON FOSSE RIEMPIUTO APRIRE LO SFIATO ARIA MANUALE SULLO SCAMBIATORE PRINCIPALE FINO COMPLETO RIEMPIMENTO. CONTROLLARE DI NUOVO LA PRESSIONE DELL'IMPIANTO SULL'IDROMETRO.

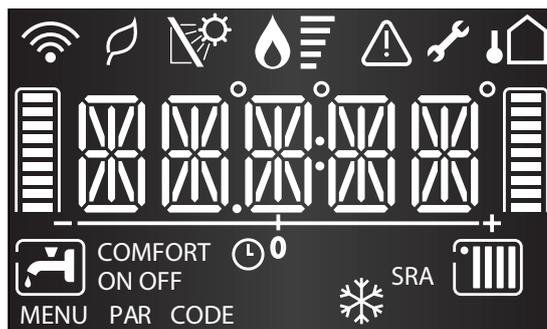


➤ PANNELLO COMANDI



1. Tasto ON/OFF
2. Manopola regolazione temperatura sanitario
3. Tasto MODE
(Selezione modalità di funzionamento caldaia)
4. Display
5. Tasto Comfort
6. Tasto Esc
7. Manometro
8. Tasto Menu/Ok
9. Manopola regolazione temperatura riscaldamento
10. Tasto WiFi (Chaffo-link)
11. Tasto SRA (Termoregolazione)
12. Tasto Reset

➤ DISPLAY



Legenda:

	Cifre per indicazione:
	- stato caldaia
	- indicazione temperatura con barra di livello
	- Segnalazione codici d'errore (ERROR)
	- Richiesta pressione tasto RESET (caldaia in blocco)
	- Settaggio MENU
	Richiesto intervento assistenza tecnica
	Segnalazione presenza fiamma con indicazione potenza utilizzata
	Funzionamento in riscaldamento impostato
	Richiesta riscaldamento attiva
	Funzionamento in sanitario impostato
	Richiesta sanitario attiva
COMFORT	Funzione Comfort attivata
OFF	Caldaia spenta con Funzione Antigelo attiva
	Funzione Antigelo attivata
SRA	Funzione SRA attivata (Termoregolazione attiva)
	Funzionamento ad alta efficienza
	Sonda ingresso solare collegata (optional)
	Segnalazione Errore
	Sonda Esterna collegata (Kit optional)
	Connessione Wi-Fi attiva di serie solo per i modelli Link

➤ Procedura di accensione

Premere il tasto ON/OFF (2) sul pannello comandi per accendere la caldaia il display s'illumina. Inizia la procedura di inizializzazione.

Al termine il display visualizza:

- la modalità di funzionamento
- in modalità riscaldamento la temperatura di mandata
- in modalità sanitario la temperatura impostata acqua calda sanitaria



Viene inoltre segnalato lo svolgimento di alcune funzioni:

Ciclo disareazione attivato	
Post-circolazione in riscaldamento	
Post-circolazione in sanitario	

➤ Prima accensione

- Assicurarsi che:
 - il rubinetto gas sia chiuso;
 - il collegamento elettrico sia stato effettuato in modo corretto. Assicurarsi in ogni caso che il filo di terra verde/giallo sia collegato ad un efficiente impianto di terra;
 - allentare, svitando, il tappo della valvola sfogo aria automatica.
 - la pressione del circuito riscaldamento, indicata dall'idrometro, sia superiore ad 1 bar.
- Accendere la caldaia (premendo il tasto ON/OFF), si illumina il display e dopo qualche secondo appare;

CAL/OK (Procedere alla Calibrazione automatica - vedere pagina seguente).
- Attivare il ciclo di disareazione premendo il tasto ESC per 5 secondi. La caldaia inizierà un ciclo di disareazione di circa 7 minuti che può essere interrotto, se necessario premendo il tasto ESC.

Durante il ciclo di disareazione aprire la valvola di sfogo manuale (2) sullo scambiatore di calore primario e richiuderla quando è visibile acqua priva da bolle d'aria. Al termine verificare che l'impianto sia completamente disareato e, in caso contrario, ripetere l'operazione.
- Spurgare l'aria dai radiatori.
- Verificare che la pressione del circuito riscaldamento, indicata dall'idrometro, sia superiore ad 1 bar.
- Verificare che il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia idoneo e libero da eventuali ostruzioni.
- Verificare che le eventuali necessarie prese di ventilazione del locale siano aperte (installazioni di tipo B).
- Verificare che l'acqua sia presente nel sifone altrimenti provvedere al riempimento. Se necessario, aprire la valvola di sfogo aria sullo scambiatore primario fino a completo riempimento.



NB. IN CASO DI PROLUNGATO INUTILIZZO DELL'APPARECCHIO IL SIFONE VA RIEMPIUTO PRIMA DI UNA NUOVA ACCENSIONE. IL MANGATO REINTEGRO DELL'ACQUA NEL SIFONE È PERICOLOSO IN QUANTO C'È POSSIBILITÀ DI USCITA DI FUMI NELL'AMBIENTE.



- Aprire il rubinetto del gas e verificare la tenuta degli attacchi compresi quelli della caldaia verificando che il contatore non segnali alcun passaggio di gas. Eliminare eventuali fughe.
- Al termine della disareazione il display indicherà

CAL/OK - PROCEDERE ALLA CALIBRAZIONE AUTOMATICA - vedere pagina seguente.



FUNZIONE DISAREAZIONE

Premendo il tasto ESC per 5 secondi la caldaia attiva un ciclo di disareazione di circa 7 minuti. La funzione può essere interrotta premendo il tasto ESC. Se necessario è possibile attivare un nuovo ciclo. Verificare che la caldaia sia in Stand-by, nessuna richiesta dal circuito riscaldamento o dal sanitario.

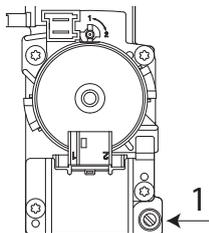


PROCEDURA DI CALIBRAZIONE AUTOMATICA E CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

E' INDISPENSABILE RISPETTARE L'ORDINE DELLE OPERAZIONI DA SVOLGERE.

**OPERAZIONE 1
VERIFICA DELLA PRESSIONE GAS
STATICA**

Allentare la vite **1** ed inserire il tubo di raccordo del manometro nella presa pressione. La pressione deve corrispondere a quella prevista per il tipo di gas per cui la caldaia è predisposta – vedi Tabella riepilogativa gas.



**ATTENZIONE!!
SE LA PRESSIONE NON CORRISPONTE
A QUANTO INDICATO NELLA TABELLA
RIEPILOGATIVA GAS NON METTERE IN FUNZIONE
L'APPARECCHIO.**



**OPERAZIONE 2
CALIBRAZIONE AUTOMATICA**

**IMPORTANTE!
DURANTE LA PROCEDURA DI TARATURA
AUTOMATICA E LA VERIFICA DEL VALORE
DEL CO2 E' NECESSARIO CHE LA CALDAIA ABBA
IL MANTELLO FRONTALE CHIUSO ED I CONDOTTI
DI ASPIRAZIONE/SCARICO FUMI COMPLETAMENTE
ASSEMBLATI.**



Il display richiede di attivare la Procedura di Calibrazione.
Premere il tasto OK per 5 secondi.



Il display visualizza GAS/SET, per selezionare il tipo di gas utilizzato (vedi nota sotto). Premere il tasto OK, il display visualizza il tipo di gas impostato.



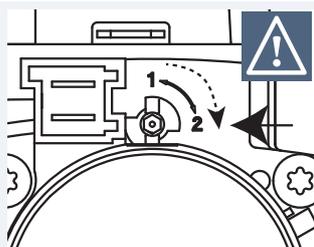
Ruotare l'encoder **(9)** per selezionare il nuovo tipo di gas:

NG = gas naturale (impostazione di fabbrica)
LPG = GPL (G30 o G31)
G230/G130 = Aria propanata (IT)/GPO (FR)
NGS = NON UTILIZZARE



Premere il tasto OK per attivare la procedura di calibrazione.

**LA CALDAIA È IMPOSTATA
DI FABBRICA A GAS
NATURALE (G20).
IN CASO DI CAMBIO GAS
E' NECESSARIO GIRARE LA
VITE IN POSIZIONE 2 PER IL
GPL.**



**VALVOLA GAS POSIZIONE 1 = GAS NATURALE
(G20/G230/G130)
VALVOLA GAS POSIZIONE 2 = GPL (G30/G31)**

LA PROCEDURA RICHIEDE ALCUNI MINUTI.



Il display visualizza INT (Calibrazione in corso)
Al termine della Procedura di Calibrazione,
il display visualizza Ok e ritorna alla videata
principale.



**ATTENZIONE
SE LA PRODURA DI TARATURA NON VIENE
COMPLETATA IL DISPALY VISUALIZZA KO E
UN CODICE D'ERRORE (vedi tabella B)**



**PER 10 SECONDI.
A SEGUIRE DI NUOVO
LA RICHIESTA DI**

**ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA.
RIPETERE LA TARATURA.**

**SE VIENE ANCORA SEGNALATO
L'ERRORE PER MANCATA TARATURA
"KO" CONTATTARE UN TECNICO QUALIFICATO.**

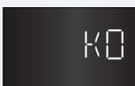


TABELLA B

ERRORE	DESCRIZIONE
	Circolazione circuito riscaldamento insufficiente. (Verificare se il circolatore funziona correttamente e che la pressione dell'acqua nell'impianto sia sufficiente)
	Rilevata temperatura di mandata del circuito riscaldamento $\geq 88^{\circ}\text{C}$ in modalità riscaldamento. Se la caldaia è in modalità sanitario la temperatura di mandata è $\geq 88^{\circ}\text{C}$ o il ritorno è $>67^{\circ}\text{C}$. (Aprire un rubinetto dell'acqua calda o le valvole di zona/valvole termostatiche presenti sull'impianto per dissipare il calore).
	Per 10 secondi viene visualizzato errore 03 e la videata relativa all'errore rilevato (vedi Tabella riepilogativa codici errore pag.29). In caso di arresto di blocco premere il tasto RESET, Il display richiede di nuovo di effettuare la calibrazione automatica.
	In caso di arresto di sicurezza, se la causa viene rimossa automaticamente, Il display richiede di nuovo di effettuare la calibrazione automatica. Se il display segnala ancora un arresto di sicurezza spegnere la caldaia, chiudere il rubinetto del gas, togliere l'alimentazione elettrica e contattare un tecnico qualificato.

ATTENZIONE!!

SE IL DISPLAY SEGNALE ANCORA UN ARRESTO DI SICUREZZA SPEGNERE LA CALDAIA, CHIUDERE IL RUBINETTO DEL GAS, TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA E CONTATTARE UN TECNICO QUALIFICATO.

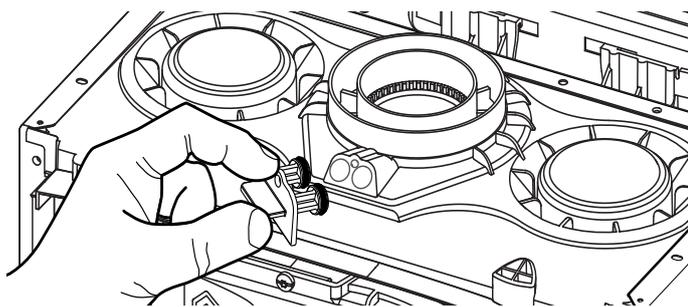
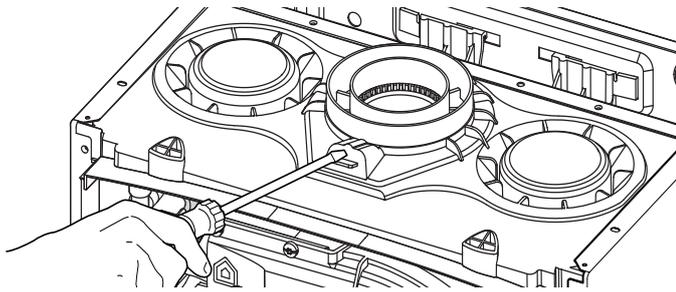
**ATTENZIONE!!**

LA TARATURA AUTOMATICA DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE ESEGUITA IN CASO DI:

- SOSTITUZIONE VENTILATORE, VALVOLA GAS, MIXER, BRUCIATORE, ELETTRODO
- CAMBIO SCHEDA ELETTRONICA
- EVENTUALE MODIFICA PARAMETRI
- 220 - LIVELLO LENTA ACCENSIONE
- 231 - LIVELLO MAX POT RISCALD REGOLABILE
- 232 - PERCENTUALE POTENZA MAX SANITARIO
- 233 - PERCENTUALE POTENZA MIN
- 234 - PERCENTUALE POTENZA MAX RISC

**OPERAZIONE 3****COLLEGAMENTO ANALIZZATORE**

Collegare l'analizzatore della combustione alla presa di analisi di sinistra, svitando la vite ed estraendo l'otturatore.

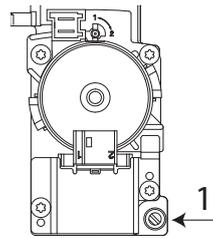
**OPERAZIONE 4****VERIFICA DELLA PRESSIONE DI ALIMENTAZIONE GAS DINAMICA**

Allentare la vite **1** ed inserire il tubo di raccordo del manometro nella presa pressione.

Attivare le Funzione Spazzacamino alla massima potenza sanitario – premere il tasto RESET per 10 secondi. Il display visualizza **TEST** ed il simbolo . Ruotare l'encoder

(9) per selezionare  la caldaia si attiva alla massima potenza sanitario.

La pressione deve corrispondere a quella prevista per il tipo di gas per cui la caldaia è predisposta – vedi Tabella riepilogativa gas. Scollegare il manometro e serrare la vite.

**ATTENZIONE!!**

SE LA PRESSIONE NON CORRISPONDE A QUANTO INDICATO NELLA TABELLA RIEPILOGATIVA GAS NON METTERE IN FUNZIONE L'APPARECCHIO.

**OPERAZIONE 5 - CALIBRAZIONE CO2**

Aprire un rubinetto dell'acqua calda alla massima portata. Attivare la funzione "Calibrazione CO2".

ATTENZIONE!!

ATTIVANDO LA FUNZIONE SPAZZACAMINO LA TEMPERATURA DELL'ACQUA IN USCITA DALLA CALDAIA PUÒ SUPERARE I 65°C.



Accedere all'Area Tecnica premendo contemporaneamente i tasti OK e ESC per 5 secondi. Il display visualizza **CODE**.

Premere OK per inserire il codice d'accesso. Il display visualizza **222**. Ruotare la manopola (9) in senso orario per inserire il codice **234**.



Premere OK.

Il display visualizza **MENU**.

Ruotare la manopola (9) in senso orario per selezionare **CO2**.

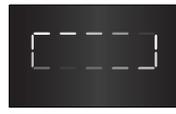
Premere OK.



Il display visualizza:

La caldaia viene attivata alla potenza massima.

Attendere che il display visualizzi un numero e eseguire l'analisi della combustione.



Rilevare il valore del CO2 (%) e confrontarlo con quanto riportato nella **tabella A**:

**Tabella A**

Gas	MIRA ADVANCE D2 25-30-35 MIRA ADVANCE D2 SYSTEM 25-35	
	CO2 (%)	O2 (%)
G20	9,4 ÷ 7,5 (*)	3,6 ÷ 8,4
G230	10,00 ÷ 9,10 (*)	5,7 ÷ 7,1
G30	10,7 ÷ 8,4 (*)	5,0 ÷ 8,4
G31	10,7 ÷ 8,4 (*)	4,6 ÷ 8,1

NOTA: VALORI MISURATI CON CAMERA DI COMBUSTIONE CHIUSA.

Se il valore del CO₂ (%) non rientra nei valori indicati in tabella, Ruotare la manopola (9) per regolare il valore.
 E' possibile modificare il valore di $\pm 0,5\%$.
 Il display visualizza da 0 a 15.
 Attendere un minuto in modo che la caldaia si stabilizzi prima di rilevare nuovamente il CO₂.
 Se il valore è corretto premere il tasto OK.

Il display visualizza:
 La caldaia viene attivata alla potenza minima.
 Attendere che il display visualizzi un numero e eseguire l'analisi della combustione.
 Rilevare il valore del CO₂ (%) e confrontarlo con quanto riportato nella **tabella A**.
 Se il valore del CO₂ (%) non rientra nei valori indicati in tabella, Ruotare la manopola (9) per regolare il valore.
 E' possibile modificare il valore di $\pm 0,5\%$.
 Il display visualizza da 0 a 15.
 Attendere un minuto in modo che la caldaia si stabilizzi prima di rilevare nuovamente il CO₂.
 Se il valore è corretto premere il tasto OK.
 Il display ritorna alla videata principale.
 Dopo qualche secondo appare OK per poi ritornare alla videata principale.



OPERAZIONE 6 TERMINE DELLE OPERAZIONI DI REGOLAZIONE

Uscire dalla funzione Analisi Fumi premendo il tasto RESET.
 Chiudere il rubinetto dell'acqua.
 Verificare ed eventualmente eliminare eventuali perdite di gas.
 Riposizionare l'otturatore sulla presa di analisi.

IMPORTANTE!

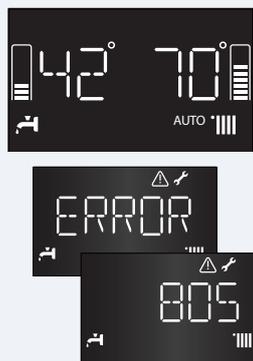
Durante il normale funzionamento, il sistema verifica periodicamente la combustione tramite elettrodo, scheda e valvola gas.

Se necessario corregge la combustione con la procedura di taratura automatica. Sul display compare l'icona "AUTO" lampeggiante.

Normalmente la caldaia si calibra automaticamente, solo in alcuni rari casi può essere necessario l'intervento dell'utente. Il display mostra il codice errore 805. Premere il pulsante di Reset, anche da remoto.

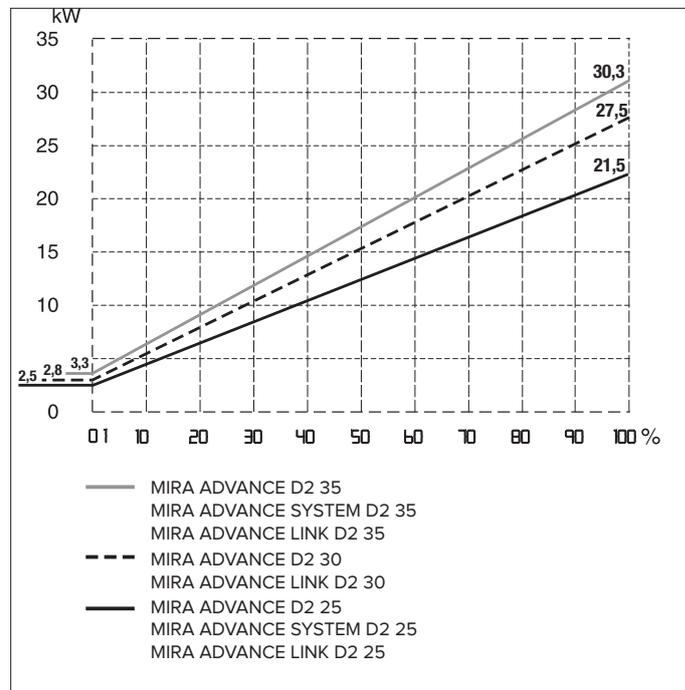
Per completare la calibrazione attivare la caldaia in sanitario o riscaldamento almeno per 1 minuto o fino a quando non scompare dal display l'icona "AUTO" lampeggiante.

Se la richiesta di calore non viene effettuata dopo la prima pressione del pulsante di Reset, la calibrazione verrà eseguita alla successiva richiesta di calore.



Regolazione della massima potenza riscaldamento regolabile

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia. La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra la potenza minima (0) e la potenza massima (100). Per controllare la massima potenza riscaldamento accedere al parametro 231 e, se necessario, modificare il valore come indicato nella Tabella Riepilogativa Gas.



Controllo della potenza di lenta accensione

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia in fase di accensione.

La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra quella minima (0) e la massima (100).

Per controllare la potenza di lenta accensione accedere al parametro 220 e, se necessario, modificare il valore del parametro fino a rilevare la corretta pressione.

Verifica tempo di ritardo accensione riscaldamento

Tale parametro 235 permette di impostare in manuale (0) o in automatico (1) il tempo di attesa prima di una successiva riaccensione del bruciatore dopo lo spegnimento per raggiunta termostatazione.

Selezionando manuale è possibile impostare il ritardo in minuti con il parametro successivo parametro 236) da 0 a 7 minuti.

Selezionando automatico la caldaia provvederà a stabilire il tempo di ritardo in base alla temperatura di set-point.


➤ TABELLA RIEPILOGATIVA GAS

		MIRA ADVANCE D2 MIRA ADVANCE SYSTEM D2				MIRA ADVANCE D2			
		25				30			
		G20	G230	G30	G31	G20	G230	G30	G31
Indice di Wobbe inferiore (15°C, 1013 mbar) (MJ/m ³)		45,67	38,90	80,58	70,69	45,67	38,90	80,58	70,69
Pressione di alimentazione (mbar)		17-25	17-25	25-35	25-45	17-25	17-25	25-35	25-45
Lenta accensione	220	58	50	45		58	50	50	
Max PotenzaRiscaldamento regolabile	231	66	65	65		66	65	65	
Potenza min (%)	233	0	0	0		0	0	0	
Potenza Max Riscaldamento (%)	234	83	83	83		93	93	93	
Potenza Max Sanitario (%)	232	100	100	100		100	100	100	
Impostazione parametro Selezione tipo gas	202	NG	G230	LPG	LPG	NG	G230	LPG	LPG
Posizione vite valvola gas		1	1	2	2	1	1	2	2
Consumi max/min (15°C, 1013 mbar) (nat - m ³ /h) (GPL - kg/h)	max sanitario	2.75	2.13	2.05	2.02	3.17	2.46	2.37	2.33
	max riscaldamento	2.33	1.81	1.73	1.71	2.96	2.30	2.21	2.18
	minimo	0.28	0.21	0.26	0.26	0.32	0.25	0.24	0.23
		MIRA ADVANCE D2 MIRA ADVANCE SYSTEM D2							
		35							
		G20	G230	G30	G31				
Indice di Wobbe inferiore (15°C, 1013 mbar) (MJ/m ³)		45,67	38,90	80,58	70,69				
Pressione di alimentazione (mbar)		17-25	17-25	25-35	25-45				
Lenta accensione	220	47	53	51					
Max PotenzaRiscaldamento regolabile	231	68	65	65					
Potenza min (%)	233	0	0	0					
Potenza Max Riscaldamento (%)	234	89	89	89					
Potenza Max Sanitario (%)	232	100	100	100					
Impostazione parametro Selezione tipo gas	202	NG	G230	LPG	LPG				
Posizione vite valvola gas		1	1	2	2				
Consumi max/min (15°C, 1013 mbar) (nat - m ³ /h) (GPL - kg/h)	max sanitario	3.65	2.83	2.72	2.68				
	max riscaldamento	3.28	2.54	2.44	2.41				
	minimo	0.37	0.29	0.34	0.33				

➤ CAMBIO GAS

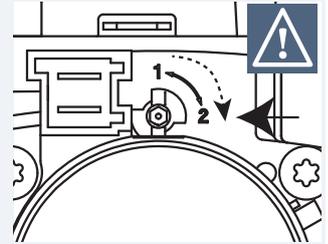
La caldaia è regolata da fabbrica per essere collegata al tipo di gas indicato nella targa dati. **IL CAMBIO DEL TIPO DI GAS DEVE ESSERE EFFETTUATO DA UN PROFESSIONISTA QUALIFICATO.**

Per effettuare il cambio gas non è necessario nessun KIT di conversione perché la caldaia è dotata di un sistema di autoadattamento.

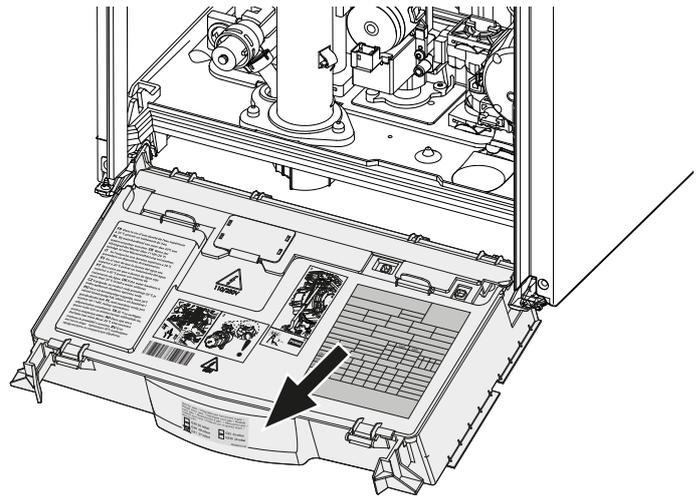
Procedere come sotto indicato:

1. Modificare il parametro 202, se indicato in tabella, (accedere all'Area Tecnica - vedi pagina successiva) per il nuovo tipo di gas.
2. **Ruotare la vite in posizione 2 sulla valvola gas PER CAMBIO GAS G30 O G31 come indicato in tabella.**
3. Il display visualizza CAL / OK. La caldaia richiede l'esecuzione della Procedura di Calibrazione.
4. Attivare la calibrazione e, alla fine della Calibrazione, verificare il CO₂ - paragrafo **PROCEDURA DI CALIBRAZIONE AUTOMATICA E CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE.**
Nota: Se non viene eseguita la calibrazione automatica, il sistema eseguirà la Calibrazione alla prima accensione.
5. Al termine applicare, a lato della targa dati, la nuova etichetta (fornita con la documentazione) indicando il nuovo tipo di gas utilizzato.
6. Verificare ed eliminare eventuali fughe di gas.

LA CALDAIA È IMPOSTATA DI FABBRICA A GAS NATURALE (G20). IN CASO DI CAMBIO GAS E' NECESSARIO GIRARE LA VITE IN POSIZIONE 2 PER IL GPL.



**VALVOLA GAS POSIZIONE 1 = GAS NATURALE
VALVOLA GAS POSIZIONE 2 = GPL**



Set for gas: / Regola per funzionare a gas: /
Régler pour gaz: / Gerelged voor gas: / Reglaje
para gas: / Ajustamento a gás: / Seta pentru gaz: /
Набор для газа / Ρύθμιση για το φυσικό αέριο: /
Set za plin:

<input type="checkbox"/> G20 20 mbar	<input type="checkbox"/> G25 25 mbar
<input type="checkbox"/> G30 28 mbar	<input type="checkbox"/> G230 20 mbar
<input checked="" type="checkbox"/> G31 37 mbar	

420060761100

Esempio: Caldaia regolata per GPL

➤ INFORMAZIONI PER L'UTENTE

Informare l'utente sulla modalità di funzionamento dell'impianto.

In particolare consegnare all'utente i manuali di istruzione, informandolo che essi devono essere conservati a corredo dell'apparecchio.

Inoltre far presente all'utente quanto segue:

- Controllare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto e istruirlo su come reintegrare e disareare.
- Come impostare la temperatura ed i dispositivi di regolazione per una corretta e più economica gestione dell'impianto.
- Far eseguire, come da normativa, la manutenzione periodica dell'impianto.
- Non modificare, in nessun caso, le impostazioni relative all'alimentazione di aria di combustione e del gas di combustione.

➤ **Area tecnica**

La caldaia permette di gestire in maniera completa il sistema di riscaldamento e produzione di acqua calda ad uso sanitario. La navigazione all'interno dei menu permette di personalizzare il sistema caldaia + periferiche connesse ottimizzando il funzionamento per il massimo comfort ed il massimo risparmio. Inoltre fornisce importanti informazioni relative al buon funzionamento della caldaia.

Il display visualizza, prima di accedere al MENU COMPLETO, le seguenti viste con accesso diretto ad alcuni parametri.

Per visualizzare tutti i menu ed i parametri disponibili accedere alla vista MENU COMPLETO

I parametri relativi ad ogni singolo menu sono riportati nelle pagine seguenti.

L'accesso e la modifica dei vari parametri viene effettuata attraverso il tasto OK e la manopola **9** (vedi fig. sotto riportata).

Sul display le informazioni relative ai menu ed ai singoli parametri sono indicate dalle cifre.



- 6. Tasto Esc
- 9. Encoder programmazione
- 8. Tasto OK

Per accedere ai Menu procedere come segue (es. Modifica del parametro **231**):

Attenzione! I menu sono riservati al tecnico qualificato e sono accessibili solo dopo aver impostato il codice d'accesso.

1. Premere i tasti OK e ESC contemporaneamente per 5 secondi. Sul display compare CODE.
2. Premere OK per inserire il codice d'accesso. Sul display compare 222.
3. Ruotare la manopola **(9)** e selezionare 234
4. Premere OK. Sul display compare "MENU"
5. Premere OK. Il display visualizza il menu 0
6. Ruotare la manopola **(9)** per selezionare il menu 2
7. Premere OK per accedere al Menu. Il display visualizza il sotto-menu 20.
8. Ruotare la manopola **(9)** per selezionare il sotto-menu 23
9. Premere OK per accedere al sottomenu. Il display visualizza il parametro 231.
10. Premere OK per accedere al parametro e ruotare la manopola **(9)** per modificarlo "es: 50"
11. Premere OK per memorizzare la modifica o il tasto ESC per uscire senza memorizzare.



Per uscire premere ESC fino a ritornare alla normale visualizzazione

CODICE D'ACCESSO

MENU COMPLETO - vedi tabella pagine seguenti

- 0 Rete**
 - 0 2 Rete bus
 - 0 4 Impostazione Display
- 2 Parametri Caldaia**
 - 2 0 Impostazioni Generali
 - 2 1 Parametri generici
 - 2 2 Impostazioni caldaia
 - 2 3 Parametri Riscaldamento Parte 1
 - 2 4 Parametri Riscaldamento Parte 2
 - 2 5 Parametri Sanitario
 - 2 6 Verifica funzionamento componenti
 - 2 7 Test & Utilities
 - 2 8 Reset Menù 2
 - 2 11 Impostazioni
 - 2 12 Impostazioni avanzate-2
- 4 Parametri Zona 1**
 - 4 0 Impostazione Temperature zona 1
 - 4 2 Impostazione zona 1
 - 4 3 Diagnostica
- 5 Parametri Zona 2**
 - 5 0 Impostazione Temperature zona 2
 - 5 2 Impostazione zona 2
 - 5 3 Diagnostica Zona 2
- 6 Parametri Zona 3**
 - 6 0 Impostazione Temperature zona 3
 - 6 2 Impostazione zona 3
 - 6 3 Diagnostica Zona 3
- 8 Parametri assistenza**
 - 8 0 Statistiche - 1
 - 8 1 Statistiche - 2
 - 8 2 Caldaia
 - 8 3 Temperature caldaia
 - 8 4 Solare e bollitore (se presenti)
 - 8 5 Service - Assistenza Tecnica
 - 8 6 Elenco errori
 - 8 7 Diagnostica
 - 8 8 Diagnostica-2

VAL - Accesso diretto ai parametri per la verifica delle impostazioni della caldaia
821 - 822 - 824 - 825 - 827 - 830 - 831 - 832 - 833- 835 - 840

ERR - Il display visualizza gli ultimi 10 errori da ERR 0 a ERR 9. Ruotare l'encoder per scorrere gli errori.

PCB - Accesso diretto ai parametri da verificare/modificare in caso di sostituzione della schede da elettronica
220 - 228 - 229 - 231- 232- 233 - 234 - 247 - 250 - 253

GAS - Accesso diretto ai parametri da verificare/modificare in caso di regolazione/cambio gas
220 - 231- 232- 233 - 234 - 270

SET - Accesso diretto ai parametri da verificare/modificare in fase di prima accensione
220 - 223 - 231 - 245 - 246

CAL - Calibrazione Automatica

CO2 - Calibrazione CO2

PROG - - per selezionare uno dei programmi predeterminati per il Comfort sanitario

ID - per visualizzare il codice ID (scheda elettronica) impostato

menu	sotto-menu	parametro	descrizione note	range	impostazioni di fabbrica
INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO					222
ruotare l'encoder per selezionare 234 e premere il tasto OK					
0 NETWORK					
0 2 RETE BUS					
0	2	0	Rete Bus attuale	0 = Caldaia 1 = Controllo Remoto 2 = Gruppo solare 9 = Sonda ambiente 10 = Controllo multizona	0
0 4 IMPOSTAZIONE DISPLAY					
0	4	0	Zone à régler par l'interface	de 1 à 3	
0	4	1	Temporizzazione backlight	da 0 a 10 (minuti) o 24 (ore)	24
0	4	2	Disattiva tasto termoregolazione	0 = OFF 1 = ON	0
2 IMPOSTAZIONE PARAMETRI CALDAIA					
2 0 IMPOSTAZIONI GENERALI 1					
2	0	0	Imp.temp. sanitario MIRA ADV D2	da 36 a 60 (°C)	
			Imp.temp. sanitario MIRA ADV SYSTEM D2	da 36 a 65 (°C)	
<i>Regolabile dal pannello comandi manopola (2)</i>					
2	0	1	Funzione preriscaldamento	0 = OFF 1 = ON	1
			RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica		
2	0	2	Selezione tipo gas	NG = Gas Naturale (impostazione di fabbrica) LPG = GPL (G30 ou G31) G230/G130 = Aria propanata IT / GPO (FR) NGS = NON UTILIZZARE	NG
			NGS - IMPORTANTE! NON UTILIZZARE IN FASE DI PRIMA ACCENSIONE! Il parametro va impostato sul valore NGS solo in condizioni particolari di installazione e dopo aver contattato il NOSTRO SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA. RISERVATO AL SAT		
2 1 PARAMETRI GENERICI					
2	1	4	Tipologia circolatore caldaia	0 = Standard Eff. 1 = Alta Efficienza 2 = Lin	1
			RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica.		
2	1	5	Ciclo ventilazione camera di combustione	0 = Abilitata 1 = Disabilitata	0
			RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica.		
2 2 IMPOSTAZIONI GENERALI CALDAIA					
2	2	0	Lenta Accensione	da 0 a 100	60
			<i>vedi Tabella Riepilogativa Gas</i>		

menu	sotto-menu	parametro	descrizione note	range	impostazioni di fabbrica
2	2	3	Termostato Pavimento\TA2	0 = Termostato Pavimento 1 = Termostato Ambiente2	0
2	2	4	Termoregolazione	0 = Disattivata 1 = Attivata	0
			<i>E' possibile attivare la termoregolazione dal pannello comandi - Tasto SRA 6</i>		
2	2	5	Ritardo partenza in riscaldamento	0= Disattivato 1= 10 secondi 2= 90 secondi 3= 210 secondi	0
2	2	8	Versione Caldaia NON MODIFICARE MIRA ADV D2	da 0 a 5	0
			Versione Caldaia MIRA ADV SYSTEM D2 ATTENZIONE! Modificare da 1 a 2 in caso di collegamento ad un bollitore esterno con termostato.	0 = NON UTILIZZARE 1 = Accumulo Ext con Sonda NTC 2 = Accumulo Ext con Termostato 3 = NON UTILIZZARE 4 = NON UTILIZZARE 5 = NON UTILIZZARE	1
RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica					
2	2	9	Settaggio potenza nominale caldaia		
			RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica		
2 3 PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 1					
2	3	1	Livello Max Pot Riscald Regolabile	da 0 a 100	
			<i>vedi Tabella Riepilogativa Gas</i>		
2	3	2	Percentuale Pot Max Sanitario	da 0 a 100	
			RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica - vedi tabella regolazione gas		
2	3	3	Percentuale Pot min	da 0 a 100	
			RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica - vedi tabella regolazione gas		
2	3	4	Percentuale Pot Max Riscaldamento	da 0 a 100	
			RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica - vedi tabella regolazione gas		
2	3	5	Selezione Tipologia ritardo d'accensione in riscaldamento	0 = Manuale 1 = Automatico	1
2	3	6	Impostazione tempo ritardo d'accensione in riscaldamento (se 235 =0)	da 0 a 7 minuti	3
2	3	7	Post-circolazione riscaldamento	da 0 a 15 minuti o CO (in continuo)	3
2	3	8	<non presente>		
2	3	9	<non presente>		

menu	sotto-menu	parametro	descrizione note	range	impostazioni di fabbrica	
2	7	5	Temp mand per Asciug Massetto	da 25 a 60 °C	40	
2	8	RESET MENU 2				
2	8	0	Ripristino, in automatico, delle impostazioni di fabbrica del menu 2	Resetare tutti OK = Si ESC = NO		
<i>Per resettare tutti i parametri alle impostazioni iniziali di fabbrica premere il tasto MENU/OK.</i>						
2	11	IMPOSTAZIONI CALDAIA				
2	11	0	Regolazione offset avvio gas	da 0 a 30	9	
2	11	1	Offset controllo gas	da 0 a 190	88	
2	11	2	Regolatore condotto fumi	da 0 a 20 (%)	0	
2	11	3	Abilita logica calibrazione 1	0 = OFF 1 = ON	1	
2	11	4	Abilita logica calibrazione 2	0 = OFF 1 = ON	0	
2	11	5	Abilita logica calibrazione 3	0 = OFF 1 = ON	1	
2	11	6	Soglia riaccensione DHW	da 0 a 5 (°C)	0	
2	12	IMPOSTAZIONI AVANZATE 2				
2	12	1	Livello max pot. sanit. regolabile	da 0 a 100 (%)	100	
4	PARAMETRI ZONA 1					
4	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 1				
4	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 20 a 45 °C (param. 420 = 0)	20	
				da 35 a 82 °C (param. 420 = 1)	70	
<i>Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 421)</i>						
4	2	IMPOSTAZIONE ZONA 1				
4	2	0	Impostazione Range Temperature	0 = da 20 a 45 °C (imp. bassa temp.) 1 = da 35 to 85 °C (imp. alta temp.)	1	
Selezionare in base alla tipologia di impianto						
4	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Sensore ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sensore ambiente + sonda esterna	1	
Per attivare la termoregolazione premere il tasto SRA . Sul display appare il simbolo SRA.						

menu	sotto-menu	parametro	descrizione note	range	impostazioni di fabbrica
4	2	2	Selezione curva Termoregolazione	da 0.2 a 1.0 (param. 420 = 0)	0.6
			Funzione SRA attiva	da 0.4 a 3.5 (param. 420 = 1)	1.3
<p><i>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto.</i></p> <p><i>Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.</i></p>					
4	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione Funzione SRA attiva	da - 7 a + 7 (param. 420 = 0) da - 14 a + 14 (param. 420 = 1)	0
<p><i>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente.</i></p> <p><i>Accedendo al parametro o ruotando la manopola 9 si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - da -14 a +14 (alte temperature) - da -7 a +7 (basse temperature) <p><i>Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point.</i></p>					
4	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point Funzione SRA attiva	da 0 a 20	20
<p><i>Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati.</i></p>					
4	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 1	da 35 a 85 °C (Param. 420 = 1) da 20 a 45 °C (Param. 420 = 0)	82
4	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 1	da 35 a 85 °C (Param. 420 = 1) da 20 a 45 °C (Param. 420 = 0)	40



menu	sotto-menu	parametro	descrizione note	range	impostazioni di fabbrica	
4	3	DIAGNOSTICA				
4	3	4	Stato richiesta di calore Zona 1	0 = OFF 1 = ON		
5	PARAMETRI ZONA 2					
5	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 2				
5	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 20 a 45 °C (param. 520 = 0)	20	
				da 35 a 82 °C (param. 520 = 1)	70	
			<i>Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 521)</i>			
5	2	IMPOSTAZIONE ZONA 2				
5	2	0	Impostazione Range Temperature Zona 2	0 = da 20 a 45 °C (imp. bassa temp.) 1 = da 35 to 85 °C (imp. alta temp.)	1	
			Selezionare in base alla tipologia di impianto			
5	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse Per attivare la termoregolazione premere il tasto SRA . Sul display appare il simbolo SRA.	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Sensore ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sensore ambiente + sonda esterna	1	
5	2	2	Selezione curva Termoregolazione Funzione SRA attiva	da 0.2 a 1.0 (param. 420 = 0) da 0.4 a 3.5 (param. 420 = 1)	0.6 1.3	
			<p>Vedi disegno parametro 422</p> <p>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto.</p> <p>Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.</p> <p>Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.</p>			
5	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione Funzione SRA attiva	da - 7 a + 7 (param. 520 = 0) da - 14 a + 14 (param. 520 = 1)	0 0	
			<p>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente.</p> <p>Accedendo al parametro o ruotando la manopola 9 si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da -14 a +14 (alte temperature) - da -7 a +7 (basse temperature) <p>Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1 °C della temperatura di mandata rispetto al set-piont.</p>			

menu	sotto-menu	parametro	descrizione note	range	impostazioni di fabbrica	
5	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point Funzione SRA attiva	da 0 a 20	20	
			<i>Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati.</i>			
5	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 2	da 35 a 85 °C (Param. 520 = 1) da 20 a 45 °C (Param. 520 = 0)	82 45	
5	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 2	da 35 a 85 °C (Param. 520 = 1) da 20 a 45 °C (Param. 520 = 0)	40 25	
5	3	DIAGNOSTICA				
5	3	4	Stato richiesta di calore Zona 2	0 = OFF 1 = ON		
6	PARAMETRI ZONA 3					
6	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 3				
6	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 20 a 45 °C (param. 620 = 0) da 35 a 82 °C (param. 620 = 1)	20 70	
			<i>Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa parametro 621 = 0</i>			
6	2	IMPOSTAZIONE ZONA 3				
6	2	0	Impostazione Range Temperature Zona 3	0 = da 20 a 45 °C (imp. bassa temp.) 1 = da 35 to 85 °C (imp. alta temp.)	1	
			Selezionare in base alla tipologia di impianto			
6	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse Per attivare la termoregolazione premere il tasto SRA . Sul display appare il simbolo SRA.	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Sensore ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sensore ambiente + sonda esterna	1	
6	2	2	Selezione curva Termoregolazione Funzione SRA attivata	da 0.2 a 1.0 (param. 420 = 0) da 0.4 a 3.5 (param. 420 = 1)	0.6 1.3	
			<p>vedi disegno parametro 422</p> <p>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto.</p> <p>Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.</p> <p>Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.</p>			

menu	sotto-menu	parametro	descrizione note	range	impostazioni di fabbrica
6	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione Funzione SRA attivata	da - 7 a + 7 (param. 620 = 0)	0
				da - 14 a + 14 (param. 620 = 1)	0
<p><i>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente.</i></p> <p><i>Accedendo al parametro o ruotando la manopola 9 si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - da -14 a +14 (alte temperature) - da -7 a +7 (basse temperature) <p><i>Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point.</i></p>					
6	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point Funzione SRA attivata	da 0 a 20	20
				<p><i>Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati.</i></p>	
6	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 3	da 35 a 85 °C (Param. 620 = 1)	82
				da 20 a 45 °C (Param. 620 = 0)	45
6	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 3	da 35 a 85 °C (Param. 620 = 1)	40
				da 20 a 45 °C (Param. 4620 = 0)	25
6	3	DIAGNOSTICA			
6	3	4	Stato richiesta di calore Zona 3	0 = OFF 1 = ON	
8	PARAMETRI PER ASSISTENZA TECNICA				
8	0	STATISTICHE 1			
8	0	0	Nr cicli valvola deviatrice (n x 10)		
8	0	1	Tempo funz. del circolatore (h x10)		
8	0	2	Nr cicli circolatore (n x10)		
8	0	3	Tempo vita caldaia(h x10)		
8	0	4	Tempo funz. del ventilatore (h x10)		
8	0	5	Nr. Cicli ventilatore (n x10)		
8	0	6	Nr rilevazioni fiamma in risc. (n x10)		
8	0	7	Nr rilevazioni fiamma in san. (n x10)		
8	1	STATISTICHE - 2			
8	1	0	Numero ore funzionamento bruciatore in riscaldamento (h x10)		
8	1	1	Numero ore funzionamento bruciatore in sanitario (h x10)		
8	1	2	Numero distacchi di fiamma (n x10)		
8	1	3	Numero cicli di accensione (n x10)		
8	1	4	Durata media delle richieste di calore (min)		
8	2	CALDAIA			
8	2	1	Stato ventiatore	0 = OFF 1 = ON	
8	2	2	Velocità ventilatore (x100) rpm		
8	2	3	<non presente>		

menu	sotto-menu	parametro	descrizione note	range	impostazioni di fabbrica
8	2	4	Posizione valvola deviatrice	0 = Sanitario 1 = Riscaldamento	
8	2	5	Portata sanitario (l/min)		
8	2	7	% Modulazione Pompa		
8	2	8	Potenza istantanea		
8	3	TEMPERATURE CALDAIA			
8	3	0	Temperatura impostata riscaldamento (°C)		
8	3	1	Temperatura mandata riscaldamento (°C)		
8	3	2	Temperatura ritorno riscaldamento (°C)		
8	3	3	Temperatura acqua calda uso sanitario (°C)		
8	3	5	Temperatura esterna (°C)		
8	4	SOLARE E BOLLITORE			
8	4	2	Temperatura ingresso sanitario solare (°C)		
<i>Attivi solo con Kit solare collegato</i>					
8	5	SERVICE - ASSISTENZA TECNICA			
8	5	0	Impostazione tempo mancante alla prossima manutenzione	da 0 a 60 (mesi)	24
<i>Impostati il parametri la caldaia provvederà a segnalare all'utente la scadenza della prossima manutenzione</i>					
8	5	1	Abilitazione avviso di manutenzione	0 = OFF 1 = ON	0
8	5	2	Cancellazione dell'avviso di manutenzione	Reset? OK= Cancellare ESC = No	
<i>Effettuata la manutenzione il parametro permette la cancellazione dell'avviso.</i>					
8	5	3	Verifica stato scambiatore secondario	0 = OK 1 = Parzialmente intasato 2 = Da sostituire	
8	5	4	Versione Hardware scheda elettronica		
8	5	5	Versione Hardware scheda elettronica		
8	6	ELENCO ERRORI			
8	6	0	Ultimi 10 errori	da ERROR 0 a ERROR 9	
<p><i>Il parametro consente di visualizzare gli ultimi 10 errori segnalati dalla caldaia indicando giorno, mese e anno.</i></p> <p><i>Accedendo al parametro vengono visualizzati in sequenza gli errori verificatesi dal numero ERROR 0 al numero ERROR 9.</i></p> <p><i>Per ogni singolo errore viene visualizzato in sequenza:</i></p> <p>ERROR 0 : numero errore 108 : codice errore --/-- : giorno e mese (*) ---- : anno (*) (*) = solo se impostata la data nel menu PROG</p>					
8	6	1	Reset lista errori	Reset? Ok = Si Esc = NO	
8	7	PARAMETRI GENERICI			
8	7	4	Stato Flussostato	0 = Aperto 1 = Chiuso	
8	7	6	Sensore fiamma di sicurezza		
8	7	8	Livello potenza caldaia		
8	7	9	Corrente di ionizzazione		

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
------	------------	-----------	-------------	-------	--------------------------

8	8		DIAGNOSTICA		
8	8	4	Funzionamento Circolatore		
8	8	5	Portata pompa		
8	8	6	Consumo istantaneo di energia in ingresso (W)		
8	8	7	Tensione di rete AC (Vac)		
8	10		DIAGNOSTICA - 2		
8	10	0	Contatore calibrazioni		
8	10	1	Valore base di ionizzazione		
8	10	2	Tempo di accensione		
8	10	3	Valore minimo di ionizzazione all'avvio		

MENU PROG	
(Non attivo con Controllo Remoto EXPERT CONTROL collegato)	
PROG - premere il tasto MENU/OK e ruotare la manopola (9) per selezionare il programma preimpostato.	
PROG1 - Programmazione oraria Comfort 1	06:00 - 22:00
PROG2 - Programmazione oraria Comfort 2	06:00 - 08:00 12:00 - 14:00 17:00 - 22:00
PROG3 - Programmazione oraria Comfort 3	06:00 - 08:00 16:00 - 22:00

Premere il tasto MENU/OK per memorizzare la modifica.
Premere il tasto ESC per uscire dal menu e tornare alla normale visualizzazione.



➤ Funzione SRA

Funzione che permette alla caldaia di adattare autonomamente il proprio regime di funzionamento (temperatura degli elementi scaldanti) alle condizioni esterne per raggiungere e mantenere le condizioni di temperatura ambiente richieste.

A seconda delle periferiche connesse e del numero delle zone gestite, la caldaia regola autonomamente la temperatura di mandata.

Provvedere quindi al settaggio dei vari parametri interessati (vedi menu regolazioni).

Per attivare la funzione premere il tasto **SRA**.

Per maggiori informazioni consultare il Manuale di Termoregolazione di CHAFFOTEAUX.

Esempio 1:

Impianto singola zona (alta temperatura) con Termostato Ambiente on/off.

In questo caso è necessario impostare i seguenti parametri:

4 2 1 - Attivazione Termoregolazione tramite sensori
- selezionare 01 = Dispositivi On/Off

2 4 4 - Boost Time (opzionale)

può essere impostato il tempo di attesa per l'incremento a step di 4°C della temperatura di mandata. Il valore varia a seconda del tipo di impianto e di installazione.

Se il Boost Time è = 00 tale funzione non è attiva

Esempio 2:

Impianto singola zona (alta temperatura) con Termostato Ambiente on/off + sonda esterna.

In questo caso è necessario impostare i seguenti parametri:

4 2 1 - Attivazione Termoregolazione tramite sensori
- selezionare 03 = solo sonda esterna

4 2 2 - Selezione curva termoregolazione
- selezionare la curva interessata in base al tipo di impianto, di installazione, di isolamento termico dell'edificio etc..

4 2 3 - Spostamento parallelo curva se necessario, che permette di spostare parallelamente la curva aumentando o diminuendo la temperatura di set-point (modificabile anche dall'utente, tramite la manopola di regolazione della temperatura riscaldamento che con la funzione SRA attivata, svolge la funzione di spostamento parallelo della curva).

Esempio 3:

Impianto singola zona (alta temperatura) con Controllo Remoto EXPERT CONTROL HD + sonda esterna.

In questo caso è necessario impostare i seguenti parametri:

4 2 1 - Attivazione Termoregolazione tramite sensori
- selezionare 4 = sonda esterna + sonda ambiente

4 2 2 - Selezione curva termoregolazione
- selezionare la curva interessata in base al tipo di impianto, di installazione, di isolamento termico dell'edificio etc..

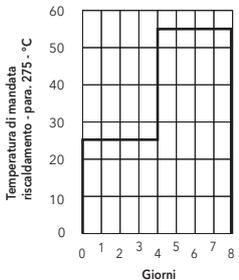
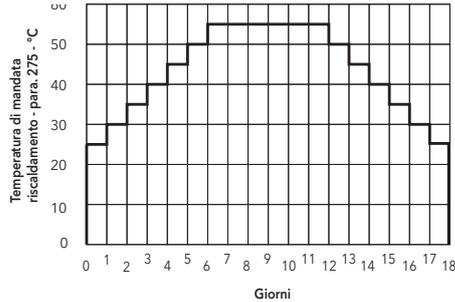
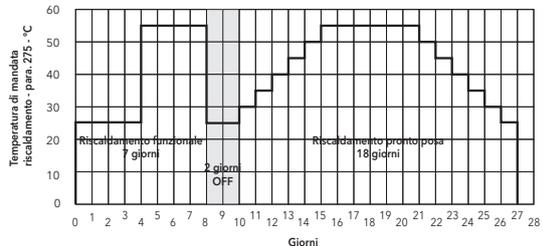
4 2 3 - Spostamento parallelo curva se necessario, che permette di spostare parallelamente la curva aumentando o diminuendo la temperatura di set-point (modificabile anche dall'utente tramite l'encoder (9) che, con la funzione SRA attivata, svolge la funzione di spostamento parallelo della curva)

4 2 4 - Influenza del sensore ambiente
- permette di regolare l'influenza del sensore ambiente sul calcolo della temperatura di set-point mandata (20 = massima 0 = minima)

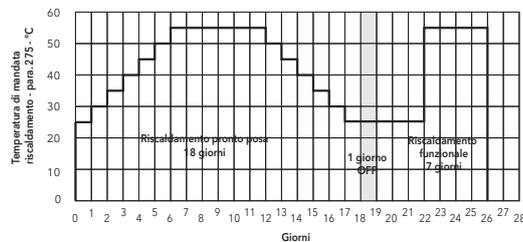
➤ Funzione asciugatura massetto

La Funzione asciugatura del massetto consente all'installatore, tramite un ciclo di riscaldamento dedicato, di utilizzare la caldaia per l'asciugatura del pavimento.

Con il parametro 2.7.4 - Area tecnica - Menu Completo - è possibile decidere la modalità della funzione (Funzionale, Pronto posa).

Parametro 274 : Ciclo asciugatura massetto	
Valore	Descrizione della modalità di funzionamento
0	OFF (impostazione di fabbrica)
1	 <p>Riscaldamento funzionale Durata: 7 giorni Descrizione del ciclo: per i primi tre giorni porta l'impianto alla temperatura di 25 °C, per gli altri quattro alla temperatura impostata al parametro 2.7.5 (impostazione di fabbrica 55 °C).</p>
2	 <p>Pronto posa Durata: 18 giorni Descrizione del ciclo: nei primi sei giorni porta l'impianto dalla temperatura di 25 °C alla temperatura impostata al parametro 2.7.5 e la mantiene per i successivi sei; negli ultimi sei giorni porta l'impianto dalla temperatura max impostata alla temperatura di 25 °C.</p>
3	 <p>Risc. funzionale/pronto posa Durata: 27 giorni Descrizione del ciclo: nei primi sette giorni esegue il ciclo "Riscaldamento funzionale", due giorni di stop, nei successivi diciotto quello "Riscaldamento pronto posa".</p>

4

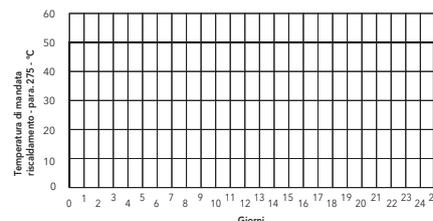


Pronto posa/Risc. funzionale

Durata: **26 giorni**

Descrizione del ciclo: nei primi diciotto giorni esegue il ciclo "Riscaldamento pronto posa", un giorno di stop, nei successivi sette quello "Riscaldamento funzionale".

5



Manuale

Durata: **Non definita**

Per interrompere la funzione portare il parametro a 0 (OFF). Descrizione del ciclo: durante i 25 giorni l'incremento di temperatura va eseguito manualmente agendo al parametro 2.7.5.

Con il **parametro 2.7.5** - Funzione Asciugatura massetto impostazione temperatura di mandata viene impostata la temperatura di mandata da 25 a 60°C.

Attenzione: prima di attivare il ciclo verificare che la temperatura massima di mandata impianto sia stata correttamente limitata.

La funzione viene attivata su tutte le zone (le eventuali valvole di zona presenti nella zona da asciugare devono essere aperte). Per controllare i giorni che mancano al completamento della funzione accedere al **parametro 857** - Area tecnica. La funzione ha priorità su eventuali richieste dal circuito riscaldamento o dal circuito sanitario sanitario.

La funzione si arresta in caso di:

- Mancanza di alimentazione elettrica
- Raggiungimento temperatura di termostatazione
- Attivazione Spazzamino
- Attivazione disareazione impianto
- Segnalazione errori

AL RIPRISTINO LA FUNZIONE RIPRENDEDA' DA DOVE SI ERA INTERROTTA.

► Condizioni di arresto dell'apparecchio

La caldaia è protetta da malfunzionamento tramite controlli interni da parte della scheda elettronica, che opera se necessario un blocco di sicurezza. In caso di blocco viene visualizzato sul display del pannello comandi un codice e la relativa descrizione che si riferisce al tipo di arresto ed alla causa che lo ha generato. Si possono verificare due tipi di arresto.

Arresto di sicurezza

Questo tipo di errore è di tipo "volatile", ciò significa che viene automaticamente rimosso al cessare della causa che lo aveva provocato. Sul display viene visualizzato il codice che lampeggia alternativamente alla scritta **ERROR** (es.: **ERROR / 1 10**) ed il simbolo 



Non appena la causa dell'arresto scompare, la caldaia riparte e riprende il suo normale funzionamento.

Se la caldaia segnalerà ancora l'arresto di sicurezza, spegnere la caldaia. Portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato.



Arresto di sicurezza per pressione insufficiente acqua

In caso di insufficiente pressione dell'acqua nel circuito riscaldamento la caldaia segnala un arresto di sicurezza.

Sul display appare il codice **108** (es. **F1 LL / 108**) ed il simbolo 

E' possibile ripristinare il sistema reintegrando l'acqua tramite il rubinetto di riempimento posto sotto la caldaia.

Se la richiesta di reintegro dovesse essere frequente, spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato per verificare la presenza di eventuali perdite di acqua.



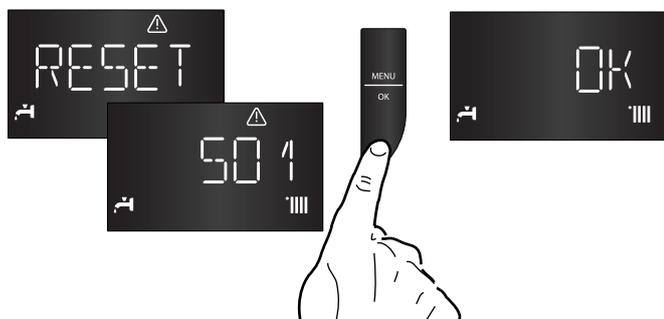
Blocco di funzionamento

Questo tipo di errore è di tipo "non volatile", ciò significa che non viene automaticamente rimosso.

Sul display viene visualizzato il codice, che lampeggia alternativamente alla scritta **RESET**, es. **Err/501** e compare il simbolo 

In questo caso la caldaia non riparte automaticamente e potrà essere sbloccata solo tramite la pressione del tasto **RESET**.

Dopo alcuni tentativi di sblocco, se il problema si ripete è necessario far intervenire un tecnico qualificato.



Importante

Se il blocco si ripete con frequenza, si consiglia l'intervento del Centro di Assistenza Tecnica autorizzato. Per motivi di sicurezza, la caldaia consentirà comunque un numero massimo di 5 riarmi in 15 minuti (pressioni del tasto **RESET**) al sesto tentativo entro i 15 minuti la caldaia va in arresto di blocco, in questo caso è possibile sbloccarla solo togliendo l'alimentazione elettrica. Nel caso il blocco sia sporadico o isolato non costituisce un problema.

La prima cifra del codice di errore (Es: **1 01**) indica in quale gruppo funzionale della caldaia si è determinato l'errore:

- 1** - Circuito Primario
- 2** - Circuito Sanitario
- 3** - Parte Elettronica interna
- 4** - Parte Elettronica esterna
- 5** - Accensione e Rilevazione
- 6** - Ingresso aria-uscita fumi
- 7** - Multizona

Avviso di malfunzionamento

Questo avviso viene indicato sul display nel seguente formato:

5 P3 - la prima cifra che indica il gruppo funzionale è seguita da una **P** (avviso) e dal codice relativo al particolare avviso.

Avviso malfunzionamento circolatore

Sul circolatore è presente un led che indica lo stato di funzionamento:

Led spento :

Il circolatore non è alimentato elettricamente.

Led verde fisso:

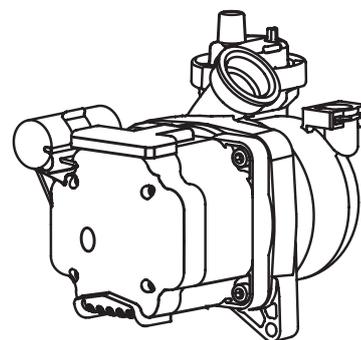
circolatore attivo

Led verde lampeggiante:

cambio di velocità in corso

Led rosso :

segnala il blocco del circolatore o mancanza acqua



► Funzione Antigelo

Se la sonda NTC di mandata misura una temperatura sotto 8°C il circolatore rimane in funzione per 2 minuti e la valvola tre vie durante tale periodo, è commutata in sanitario e riscaldamento ad intervalli di un minuto. Dopo i primi due minuti di circolazione si possono verificare i seguenti casi:

- A) se la temperatura di mandata è superiore a 8°C, la circolazione viene interrotta;
- B) se la temperatura mandata è compresa tra 4°C e 8°C si fanno altri due minuti di circolazione (1 sul circuito riscaldamento, 1 sul sanitario); nel caso si effettuino più di 10 cicli la caldaia passa al caso C
- C) se la temperatura di mandata è inferiore a 4°C si accende il bruciatore alla minima potenza fino a quando la temperatura raggiunge i 30°C.

Se la sonda NTC di mandata è danneggiata, la funzione viene esplicitata dalla sonda di ritorno. Il bruciatore non si accende e si attiva il circolatore, come sopra indicato, quando la temperatura misurata è < 8°C.

Il bruciatore viene comunque tenuto spento anche in caso di blocco o arresto di sicurezza.

La protezione antigelo è attiva solo con la caldaia perfettamente funzionante:

- la pressione dell'installazione è sufficiente;
- la caldaia è alimentata elettricamente;
- il gas viene erogato.

NOTA: L'ERRORE 804 SEGNALE CHE LA CALDAIA, PER ESSERE COLLEGATA A SCHEDE ELETTRONICHE PER LA GESTIONE DEL SOLARE O DI SISTEMI IBRIDI (SOLO IN CASO DI COMBINAZIONI NON AMMESSE), NECESSITA DELL'INSTALLAZIONE DI UN CLIP-IN FORNITO COME ACCESSORIO CODICE 3319171.





➤ **Tabella riepilogativa codici errori**

Circuito Primario			Visibilità	
1 01	Sovratemperatura	Reset	Display	
1 02	Errore sensore pressione			
1 03	Circolaz Insufficiente	Reset		
1 04				
1 05				
1 06				
1 07				
1 08	Riempi Impianto			
1 09	Alta Pressione Acqua			
1 10	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata risc.to	Reset		
1 12	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno risc.to			
1 14	Temperatura esterna non disponibile controllare la sonda esterna o la temperatura internet			
1 16	Termostato impianto pavimento aperto		Display	
1 47	Pompa bloccata	Reset		
1 48	Circolaz Insufficiente visibile con parametro 247 = 0			
1 49	Errore pompa generico		Display	
1 51	Errore elettronica circolatore			
1 62	Errore parametrizzazione caldaia	Segnalazione	Lista errori	
1 63	Parametrizzazione caldaia KO			
1 64	Param. caldaia OK - attesa sonde			
1 65	Parametr. caldaia mancante			
1 66	Parametr. caldaia consentita			
1 67	Param. caldaia in attesa di reset			
1 P1	Segnalazione circolazione insufficiente			
1 P2				
1 P3				
1 P4				
Circuito Sanitario			Display	
2 03	Circuito aperto o cortocircuito sonda bollitore (SYSTEM)			
2 05	Sonda Ing San Difettosa Kit solare (optional)			
2 09	Sovratemperatura bollitore (SYSTEM)			
Parte Elettronica Interna			Display	
3 01	Errore EEPROM			
3 03	Errore scheda principale	Reset		
3 04	Troppi tentativi di RESET (>5)			
3 06	Errore scheda principale			
3 07	Errore scheda principale	Reset		
3 09	Errore relè gas			
3 13	Tensione di alimentazione inferiore al valore limite dichiarato			

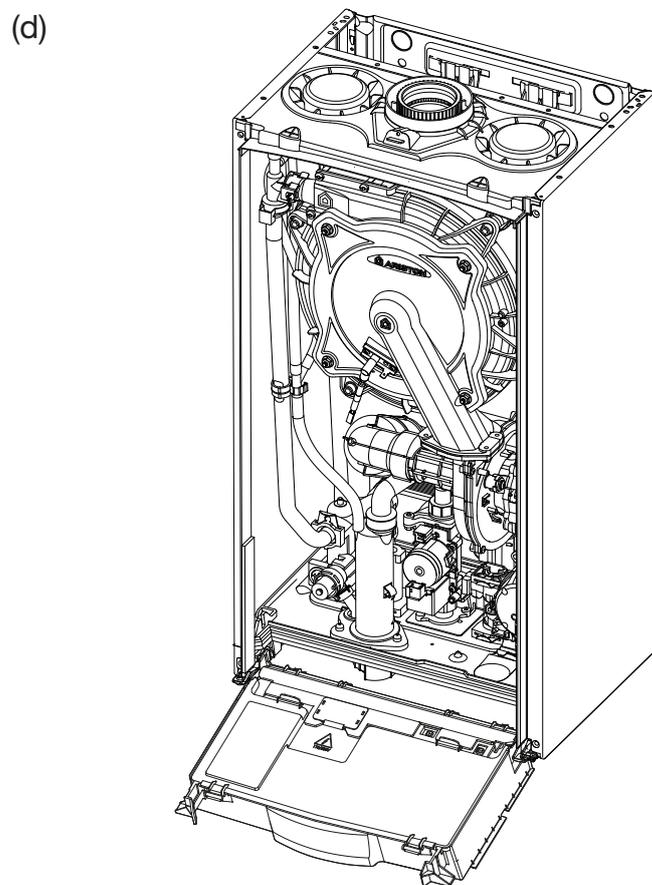
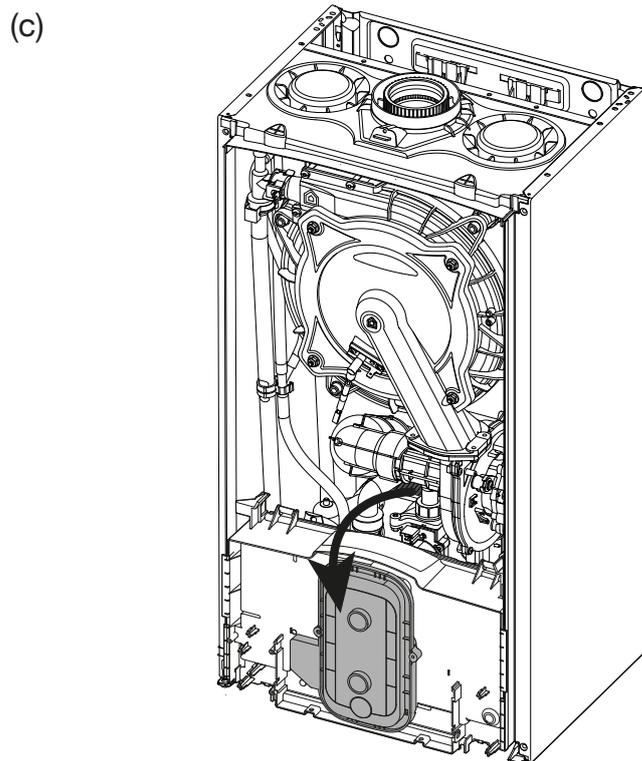
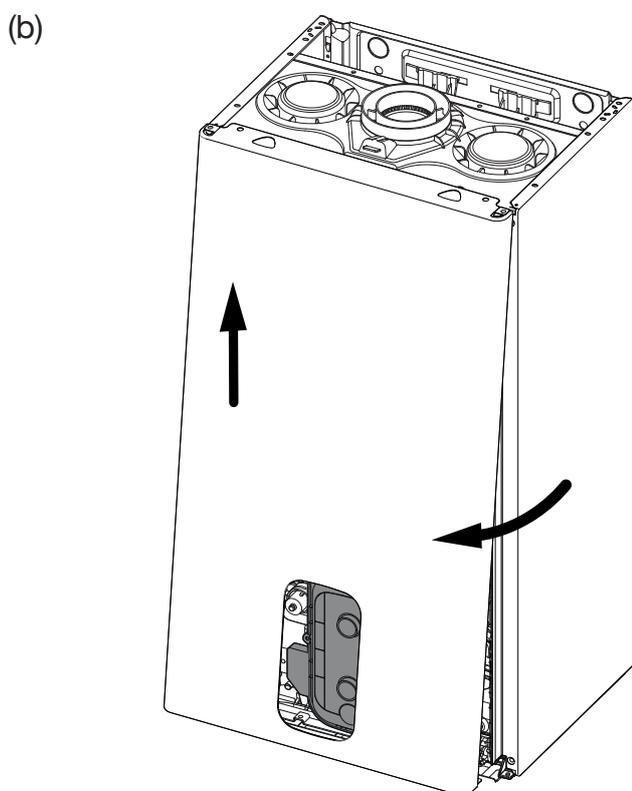
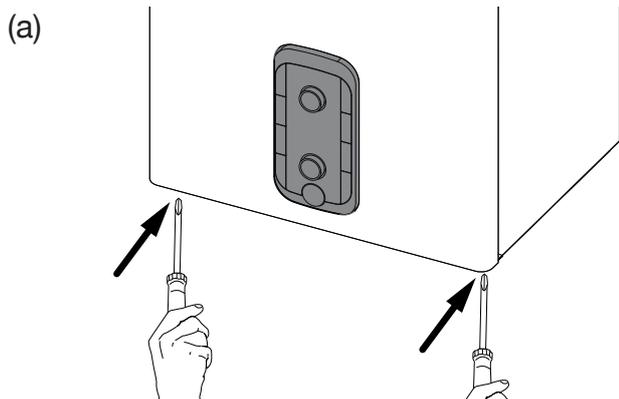
3 15	Errore comunicazione pompa	Segnalazione	Display
	Errore di sistema scheda		Lista errori
3 23	Spegnerne / riaccendere la caldaia, quindi premere RESET anche se ricompare l'errore.		
3 P9	Avviso Manutenzione chiama assistenza	OK	Display
Parte Elettronica Esterna			
4 11	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente Zona 1	Display	
4 12	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente Zona 2		
4 13	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente Zona 3		
Accensione e rilevazione			
5 01	Mancanza fiamma (Dopo 5 volte 5P6)	Reset	Display
5 02	Rilevamento fiamma con valvola gas chiusa	Reset	
5 03	Rilevamento fiamma con valvola gas chiusa		
5 04	Distacco fiamma		
5 P3	Distacco fiamma	Segnalazione	Lista errori
5 P6	Accensione fallita		
Ingresso Aria / Uscita Fumi			
6 12	Errore ventilatore (velocità maggiore o minore dei valori impostati)	RESET	Display
Multizone Riscaldamento (Moduli Gestione Zone - optional)			
7 01	Zone 1 send sensor defective		
7 02	Zone 2 send sensor defective		
7 03	Zone 3 send sensor defective		
7 11	Zone 1 return sensor defective		
7 12	Zone 2 return sensor defective		
7 13	Zone 3 return sensor defective		
7 22	Zone 2 overheating		
7 23	Zone 3 overheating		
7 50	All Heating Zones locked		
7 P0	pompa bloccata		Segnalazione
7 P1	Err. pompa: flusso insufficiente		
Controllo combustione			
8 01	Errore calibrazione		Lista errori
8 02	Effettuare calibrazione		Display
8 04	Richiesto disaccoppiatore bus		
8 05	Errore calibrazione		Lista errori
8 75	Deviazione corrente ioniz.	Reset	Display
8 76	Errore calibrazione		
8 77	Err. attuatori caldaia	Reset	
8 P1	Deviazione corrente ioniz.		
8 P2	Prova compensazione incompleta		Segnalazione
8 P7	Logica calibrazione comfort		
8 P8	Logica calibrazione comfort		
8 P9	Logica calibrazione comfort		
			Lista errori

➤ Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno e chiudere il rubinetto del gas.

Per accedere all'interno della caldaia è necessario:

1. svitare le due viti sul mantello frontale (a), tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori (b)
2. ruotare il pannello comandi tirandolo in avanti (c)
3. sganciare le due clip sul pannello di chiusura della camera di combustione. Tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori (d).



La manutenzione è essenziale per la sicurezza, il buon funzionamento e la durata della caldaia. Va effettuata in base a quanto previsto dalle norme vigenti. E' consigliabile eseguire periodicamente l'analisi della combustione per controllare il rendimento e le emissioni inquinanti della caldaia, secondo le norme vigenti.

Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione OFF;
- chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua degli impianti termici e sanitari.

Al termine vanno ripristinate le regolazioni iniziali.

➤ Note Generali

Si raccomanda di effettuare sull'apparecchio, almeno una volta l'anno, i seguenti controlli:

1. Controllo delle tenute della parte acqua con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
2. Controllo delle tenute della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
3. Controllo visivo dello stato complessivo dell'apparecchio.
4. Controllo visivo della combustione ed eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore
5. A seguito del controllo al punto "3", eventuale smontaggio e pulizia della camera di combustione.
6. A seguito del controllo al punto "4", eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore e dell'iniettore.
7. Pulizia dello scambiatore di calore primario.
8. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza riscaldamento:
 - sicurezza temperatura limite.
9. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza parte gas:
 - sicurezza mancanza gas o fiamma (ionizzazione).
10. Controllo dell'efficienza della produzione di acqua sanitaria (verifica della portata e della temperatura).
11. Controllo generale del funzionamento dell'apparecchio.
12. Rimozione dell'ossido dall'elettrodo di rilevazione tramite tela smeriglio.

➤ Pulizia dello scambiatore primario

PULIZIA LATO FUMI

Si accede all'interno dello scambiatore primario smontando il bruciatore. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente, aiutandosi con un pennello non metallico, risciacquare con acqua.

Pulizia sifone

Si accede al sifone svitando in senso orario il tappo del sifone, situato nella parte inferiore. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente. Rimontare il tappo nel suo alloggiamento.

NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione- vedi pag 11.

Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.

➤ Prova di funzionamento

Dopo aver effettuato le operazioni di manutenzione, riempire il circuito di riscaldamento alla pressione di circa 1,0 bar e sfiatare l'impianto.

Riempire anche l'impianto sanitario.

- Mettere in funzione l'apparecchio.
- Se è necessario sfiatare nuovamente l'impianto di riscaldamento.
- Verificare le impostazioni e il buon funzionamento di tutti gli organi di comando, regolazione e controllo.
- Verificare la tenuta e il buon funzionamento dell'impianto di evacuazione fumi/prelievo aria comburente.

ATTENZIONE!!

LA TARATURA AUTOMATICA DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE ESEGUITA IN CASO DI:

- **SOSTITUZIONE VENTILATORE, VALVOLA GAS, MIXER, BRUCIATORE, ELETTRODO**
- **CAMBIO SCHEDA ELETTRONICA**
- **EVENTUALE MODIFICA PARAMETRI**
- 220 - LIVELLO LENTA ACCENSIONE**
- 231 - LIVELLO MAX POT RISCALD REGOLABILE**
- 232 - PERCENTUALE POTENZA MAX SANITARIO**
- 233 - PERCENTUALE POTENZA MIN**
- 234 - PERCENTUALE POTENZA MAX RISC**



➤ Operazioni di svuotamento

Lo svuotamento dell'impianto di riscaldamento deve essere eseguito nel seguente modo:

- spegnere la caldaia e portare l'interruttore bipolare esterno in posizione OFF e chiudere il rubinetto del gas;
- allentare la valvola automatica di sfogo aria;
- aprire il rubinetto di scarico dell'impianto raccogliendo in un contenitore l'acqua che fuoriesce;
- svuotare dai punti più bassi dell'impianto (dove previsti).

Se si prevede di tenere l'impianto fermo nelle zone dove la temperatura ambiente può scendere nel periodo invernale al di sotto di 0°C, si consiglia di aggiungere liquido antigelo all'acqua dell'impianto di riscaldamento per evitare ripetuti svuotamenti; in caso di impiego di tale liquido, verificarne attentamente la compatibilità con l'acciaio inox costituente il corpo caldaia.

Si suggerisce l'impiego di prodotti antigelo contenenti GLICOLE di tipo PROPILENICO inibito alla corrosione (come ad esempio il CILLICHEMIE CILLIT CC 45, il quale è atossico e svolge una funzione contemporanea di antigelo, antincrostante ed anticorrosione) nelle dosi prescritte dal produttore, in funzione della temperatura minima prevista.

Controllare periodicamente il pH della miscela acqua-antigelo del circuito caldaia e sostituirla quando il valore misurato è inferiore al limite prescritto dal produttore dell'antigelo.

NON MESCOLARE TIPI DIFFERENTI DI ANTIGELO.

Il costruttore non risponde dei danni causati all'apparecchio o all'impianto dovuti all'utilizzo di sostanze antigelo o additivi non appropriati.

➤ Svuotamento impianto sanitario

Ogni qualvolta esista pericolo di gelo, deve essere svuotato l'impianto sanitario nel seguente modo:

- chiudere il rubinetto della rete idrica;
- aprire tutti i rubinetti dell'acqua calda e fredda;
- svuotare dai punti più bassi (dove previsti).

ATTENZIONE

Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.

Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti. Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.

Accertarsi che gli ugelli siano compatibili con il gas di alimentazione. Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio o si avverta forte odore di gas, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

➤ TARGHETTA CARATTERISTICHE

1				2			
3			4		5		
6							
7							
8				MAX	MIN		
9		12		Q	14		
		13		P _{60/80°C}	15		
10		11		16		17	
						18	
						20	
						21	
						22	

Legenda:

1. Marchio
2. Produttore
3. Modello - Nr. di serie
4. Codice commerciale
5. Nr. di omologa
6. Paesi di destinazione - categoria gas
7. Predisposizione Gas
8. Tipologia di installazione
9. Dati elettrici
10. Pressione massima sanitario
11. Pressione massima riscaldamento
12. Tipo caldaia
13. Classe NOx / Efficienza
14. Portata termica max - min
15. Potenza termica max - min
16. Portata specifica
17. Taratura potenza caldaia
18. Portata nominale in sanitario
19. Gas utilizzabili
20. Temperatura ambiente minima di funzionamento
21. Temperatura massima riscaldamento
22. Temperatura massima sanitario

➤ Smaltimento e riciclaggio caldaia.

I nostri prodotti sono progettati e realizzati per la maggior parte dei componenti con materiali riciclabili.

La caldaia i suoi eventuali accessori devono essere smaltiti adeguatamente differenziando, ove possibile i vari materiali. Lo smaltimento dell'imballaggio utilizzato per il trasporto della caldaia deve essere effettuato dall'installatore/rivenditore.

ATTENZIONE!!

Per il riciclaggio e lo smaltimento della caldaia e degli eventuali accessori rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente.

PRODOTTO CONFORME ALLA DIRETTIVA EU 2012/19/EU- D.Lgs.49/2014 ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"



Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.

L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrotecnici ed elettronici.

In alternativa alla gestione autonoma è possibile consegnare l'apparecchiatura che si desidera smaltire al rivenditore, al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente. Presso i rivenditori di prodotti elettronici con superficie di vendita di almeno 400 m² è inoltre possibile consegnare gratuitamente, senza obbligo di acquisto, i prodotti elettronici da smaltire con dimensioni inferiori a 25 cm.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.



NOTE GEN.	Modello:		MIRA ADVANCE D2		
			25	30	35
			MIRA ADVANCE SYSTEM D2		
			25	-----	35
Certificazione CE (pin)			0085CU0034		
	Tipo caldaia		C13(X)-C23-C33(X)-C43(X)-C53(X)-C63(X)C83(X)-C93(X) B23-B23P-B33		
PRESTAZIONI ENERGETICHE	Portata termica nominale in riscaldamento G20 max/min (Pci) .Qn	kW	22.0 / 2.6	28.0 / 3.0	31.0 / 3.5
	Portata termica nominale in riscaldamento G20 max/min (Pcs) Qn	kW	24.4 / 2.9	31.1 / 3.3	34.4 / 3.9
	Portata termica nominale in sanitario G20 max/min (Pci) Qn	kW	26.0 / 2.6	30.0 / 3.0	34.5 / 3.5
	Portata termica nominale in sanitario G20 max/min (Pcs) Qn	kW	28.9 / 2.9	33.3 / 3.3	38.3 / 3.9
	Potenza termica riscaldamento (80°C-60°C) G20 max/min. Pn	kW	21.5 / 2.5	27.5 / 2.8	30.3 / 3.3
	Potenza termica riscaldamento (50°C-30°C) G20 max/min Pn	kW	23.6 / 2.7	30.3 / 3.1	33.5 / 3.6
	Potenza termica sanitario G20 max/min Pn	kW	24.9 / 2.5	28.7 / 2,9	33.1 / 3.4
	Portata termica nominale in riscaldamento G30 - G31 max/min (Pci) Qn	kW	22.0 / 3.3	28.0 / 3.8	31.0 / 4.3
	Portata termica nominale in riscaldamento G30 - G31 max/min (Pcs) Qn	kW	23.9 / 3.6	30.4 / 4.1	33.7 / 4.7
	Portata termica nominale in sanitario G30 - G31 max/min (Pci) Qn	kW	26.0 / 3.3	30.0 / 3.8	34.5 / 4.3
	Portata termica nominale in sanitario G30 - G31 max/min (Pcs) .. Qn	kW	28.3 / 3.6	32.6 / 4.1	37.5 / 4.7
	Potenza termica riscaldamento(80°C-60°C) G30 - G31 max/min Pn	kW	21.5 / 3.1	27.5 / 3.6	30.3 / 4.0
	Potenza termica riscaldamento (50°C-30°C) G30 - G31 max/min Pn	kW	23.6 / 3.4	30.3 / 4.0	33.4 / 4.5
	Potenza termica sanitario G30 - G31 max/min Pn	kW	24.9 / 3.2	28.7 / 3.6	33.1 / 4.1
	Rendimento di combustione (ai fumi)	%	97.9	97.9	97.9
	Rendimento alla portata termica nominale (60/80°C) Hi/Hs	%	98.2 / 88.4	98.6 / 88.8	98.1 / 88.3
	Rendimento alla portata termica nominale (30/50°C) Hi/Hs	%	107.3 / 96.6	108.3 / 97.6	107.8 / 97.1
	Rendimento al 30 % a 30°C Hi/Hs	%	109.5 / 98.6	109.3 / 98.5	109.3 / 98.5
	Rendimento al minimo (60/80°C) Hi/Hs	%	95.1 / 85.6	94.6 / 85.2	94.2 / 84.8
	Stelle di rendimento (dir. 92/42/EEC)	stars	★★★★		
Perdite al camino bruciatore funzionante	%	2.1	2.1	2.1	
EMISSIONI	Prevalenza residua di evacuazione	Pa	100		
	Classe NOx	class	6		
	Temperatura fumi G20 (80°C-60°C) max/min	°C	60.7 / 55.0	61.0 / 56.0	61.2 / 57.0
	Contenuto di CO ₂ G20 (80°C-60°C) max/min	%	8.7 / 8.2		
	Contenuto di CO ₂ G30 - G31 (80°C-60°C) max/min	%	10.0 / 9.1		
	Contenuto di CO (0%O ₂) G20 (80°C-60°C) max/min	ppm	112 / 3	107	94
	Contenuto di O ₂ G20 (80°C-60°C)	%	5.0	4.9	5.5
	Portata massima fumi G20 (80°C-60°C) max/min	Kg/h	44.1 / 4.6	50.8 / 5.1	60.2 / 6.4
	Portata massima fumi G30 - G31 (80°C-60°C) max/min	Kg/h	43.8 / 6.0	50.9 / 7.1	57.8 / 8.0
	Eccesso d'aria (80°C-60°C)	%	31	31	35
CIRCUITO RISCALDAMENTO	Expansion chamber inflation pressure	bar	1		
	Maximum heating pressure	bar	3		
	Expansion chamber capacity	l	8		
	Max/min heating temperature (high temperature range)	°C	82 / 35		
	Max/min heating temperature (low temperature range)	°C	45 / 20		
CIRCUITO SANITARIO	MIRA ADV D2 - Temperatura sanitario max/min	°C	60 / 36		
	MIRA ADV D2 SYSTEM - Temperatura sanitario max/min	°C	65 / 36		
	Portata specifica in sanitario (10 min. con ΔT=30°C)	l/min	12.8	14.3	16.5
	Quantità istantanea di acqua calda ΔT=25°C	l/min	15.4	17.2	19.8
	Quantità istantanea di acqua calda ΔT=35°C	l/min	11.0	12.3	14.1
	Stelle comfort sanitario (EN13203)	stars	★★★		
	Prelievo minimo di acqua calda	l/min	2	2	2
Pressione acqua sanitaria max/min	bar	7.0 / 0.2			



NOTE GEN.	Model:		MIRA ADVANCE D2				
			25	30	35		
			MIRA ADVANCE SYSTEM D2				
		25	-----	35			
DATI ELETT. AMB.	Tensione/frequenza di alimentazione	V/Hz	230 / 50				
	Potenza elettrica assorbita totale	W	82	83	82		
	Indice di efficienza energetica del circolatore		EEI ≤ 0,23				
	Temperatura ambiente minima di utilizzo (*)	°C	0				
	Gradi di protezione impianto elettrico	IP	X5D				
	Peso	kg	32	34	36		

(*) IMPORTANTE!!

SE L'INSTALLAZIONE VIENE EFFETTUATA IN ZONE DOVE LA TEMPERATURA PUO' SCENDERE DA 0 A -5°C E' NECESSARIA L'INSTALLAZIONE DEL KIT ANTIGELO 3318949.



Dati ErP - EU 813/2013

Modello:			MIRA ADVANCE D2		
			25	30	35
			MIRA ADVANCE SYSTEM D2		
			25	-----	35
Apparecchio a condensazione	si/no		si	si	si
Apparecchio misto	si/no		si	si	si
Caldaia di tipo B1	si/no		no	no	no
Apparecchio di cogenerazione per il riscaldamento d'ambiente:	si/no		no	no	no
Apparecchio a bassa temperatura	si/no		no	no	no
Recapiti (Nome e indirizzo del fabbricante o del suo mandatario)			ARISTON S.p.A. Viale A. Merloni 45 60044 FABRIANO AN - ITALIA		

ErP RISCALDAMENTO

Potenza termica nominale	P _n	kW	22	28	30
Potenza termica nominale alte temperature	P ₄	kW	21.5	27.5	30.3
30% della Potenza termica nominale basse temperature (Temperatura di ritorno 30°C)	P ₁	kW	6.5	8.3	9.1
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente	η _s	%	94	94	94
Efficienza utile alla potenza termica nominale ad alte temperature (60-80°C)	η ₄	%	88.4	88.7	88.3
Efficienza utile al 30% della potenza termica nominale a basse temperature (Temp. ritorno 30°C)	η ₁	%	98.6	98.5	98.5

CONSUMO AUSILIARIO DI ELETTRICITÀ

A pieno carico	elmax	kW	0.021	0.029	0.033
A carico parziale	elmin	kW	0.007	0.007	0.006
In modalità Stand/by	P _{SB}	kW	0.005	0.005	0.005

ALTRE INFORMAZIONI

Dispersione termica in Stand/by	P _{stby}	kW	0.040	0.045	0.046
Consumo energetico del bruciatore di accensione	P _{iqn}	kW	0.000	0.000	0.000
Livello della potenza sonora all'interno	L _{WA}	dB	47	49	51
Emissione di ossidi di azoto	NO _x	mg/kWh	25	25	24

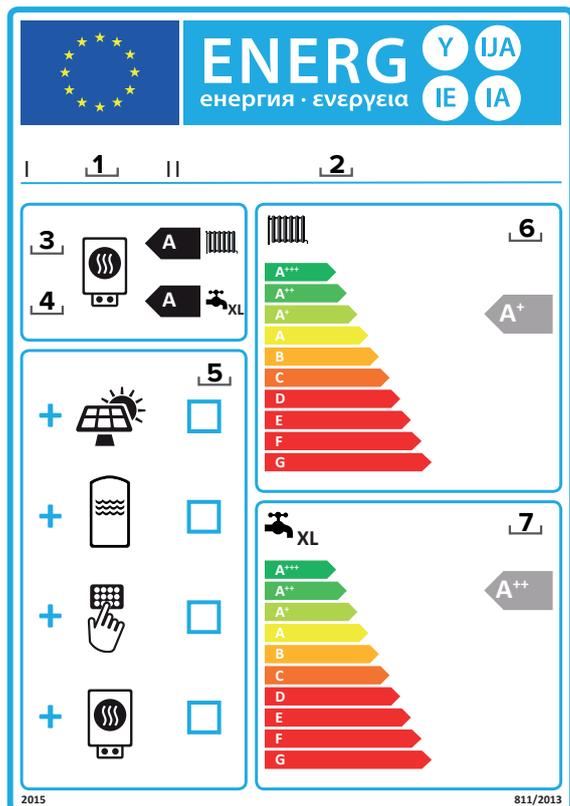


Modello:			MIRA ADVANCE D2		
			25	30	35
ErP ACS -					
Profilo di carico dichiarato			XL	XL	XXL
Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua	η_{wh}	%	86	85	86
Consumo quotidiano di energia elettrica	Q_{elec}	kWh	0.220	0.220	0.230
Consumo quotidiano di combustibile	Q_{fuel}	kWh	22.340	22.770	28.460

SCHEMA PRODOTTO - EU 811/2013					
Marchio			Chaffoteaux		
Modello:			MIRA ADVANCE D2		
			25	30	35
Profilo di carico dichiarato ACS			XL	XL	XXL
Classe di Efficienza energetica stagionale di riscaldamento di ambiente					
Classe di Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua					
Potenza termica nominale	P_n	kW	22	28	30
Consumo annuo di energia in riscaldamento	Q_{HE}	GJ	38	48	54
Consumo annuo di energia elettrica	AEC	kWh	49	49	50
Consumo annuo di combustibile	AFC	GJ	18	18	23
Efficienza energetica stagionale di riscaldamento di ambiente	η_s	%	94	94	94
Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua	η_{WH}	%	86	85	86
Livello di potenza sonora all'interno	L_{WA}	dB	47	49	51

SCHEMA PRODOTTO - EU 811/2013					
Marchio			Chaffoteaux		
Modello:			MIRA ADVANCE SYSTEM D2		
			25	35	
Classe di Efficienza energetica stagionale di riscaldamento di ambiente					
Potenza termica nominale	P_n	kW	22	30	
Consumo annuo di energia in riscaldamento	Q_{HE}	GJ	38	54	
Efficienza energetica stagionale di riscaldamento di ambiente	s	%	94	94	
Livello di potenza sonora all'interno	L_{WA}	dB	47	51	

➤ Istruzioni per la compilazione dell'etichetta degli insiemi di apparecchi di riscaldamento d'ambiente (o misti), dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari.



1. il nome o marchio del rivenditore e/o del fornitore;
2. l'identificativo del modello del rivenditore e/o del fornitore;
3. la classe di efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente dell'apparecchio per il riscaldamento d'ambiente, già compilata;
4. la classe di efficienza energetica stagionale del riscaldamento dell'acqua dell'apparecchio di riscaldamento misto già compilata;
5. Indicazione se un collettore solare, un serbatoio per l'acqua calda, un dispositivo di controllo della temperatura e/o un apparecchio per il riscaldamento d'ambiente supplementare sono compresi nell'installazione.
6. la classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme comprendente l'apparecchio per il riscaldamento d'ambiente, il dispositivo di controllo della temperatura e il dispositivo solare, determinata come indicato nella figura 1 nelle pagine seguenti.
La punta della freccia che indica la classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari si trova all'altezza della punta della freccia che indica la relativa classe di efficienza energetica.
7. la classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento dell'acqua dell'insieme di apparecchi di riscaldamento misti, il dispositivo di controllo della temperatura e il dispositivo solare, determinata come indicato nella figura 5 nelle pagine seguenti.
La punta della freccia che indica la classe di efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua dell'insieme di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari si trova all'altezza della punta della freccia che indica la relativa classe di efficienza energetica.

SCHEDA DI INSIEMI DI APPARECCHI DI RISCALDAMENTO D'AMBIENTE O MISTI, DISPOSITIVI DI CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E DISPOSITIVI SOLARI.

La scheda degli insiemi di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari riporta gli elementi di cui alle lettere a) e b):

- a) gli elementi di cui, rispettivamente, alle figure 1 e 3, per valutare l'efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente di un insieme comprendente un apparecchio di riscaldamento misto, un dispositivo di controllo della temperatura e un dispositivo solare, comprese le seguenti informazioni:
 - I: il valore dell'efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'apparecchio di riscaldamento misto preferenziale, espresso in %;
 - II: il fattore di ponderazione della potenza termica degli apparecchi di riscaldamento preferenziali o supplementari di un insieme quale indicato (vedi REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 811/2013 - allegato IV - 6.a);
 - III: il valore dell'espressione matematica: $294/(11 \cdot P_{nominale})$, dove $P_{nominale}$ si riferisce all'apparecchio di riscaldamento misto preferenziale;
 - IV: il valore dell'espressione matematica $115/(11 \cdot P_{nominale})$, dove $P_{nominale}$ si riferisce all'apparecchio di riscaldamento misto preferenziale;
- inoltre, per gli apparecchi di riscaldamento misti preferenziali a pompa di calore:
 - V: il valore della differenza tra l'efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente in condizioni climatiche medie e più fredde, espresso in %;
 - VI: il valore della differenza tra l'efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente in condizioni climatiche più calde e medie, espresso in %;
- b) gli elementi di cui alla figura 5 per valutare l'efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua di un insieme comprendente un apparecchio di riscaldamento misto, un dispositivo di controllo della temperatura e un dispositivo solare, comprese le seguenti informazioni:
 - I: il valore dell'efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua dell'apparecchio di riscaldamento misto, espresso in %;
 - II: il valore dell'espressione matematica $(220 \cdot Q_{ref})/Q_{nonsol}$, dove Q_{ref} è estratto dall'allegato VII - tabella 15 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 811/2013, e Q_{nonsol} dalla scheda di prodotto del dispositivo solare per il profilo di carico dichiarato M, L, XL o XXL dell'apparecchio di riscaldamento misto;
 - III: il valore dell'espressione matematica $(Q_{aux} \cdot 2,5)/(220 \cdot Q_{ref})$, espresso in %, dove Q_{aux} è estratto dalla scheda di prodotto del dispositivo solare e Q_{ref} dall'allegato VII - tabella 15 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 811/2013 per il profilo di carico dichiarato M, L, XL o XXL.

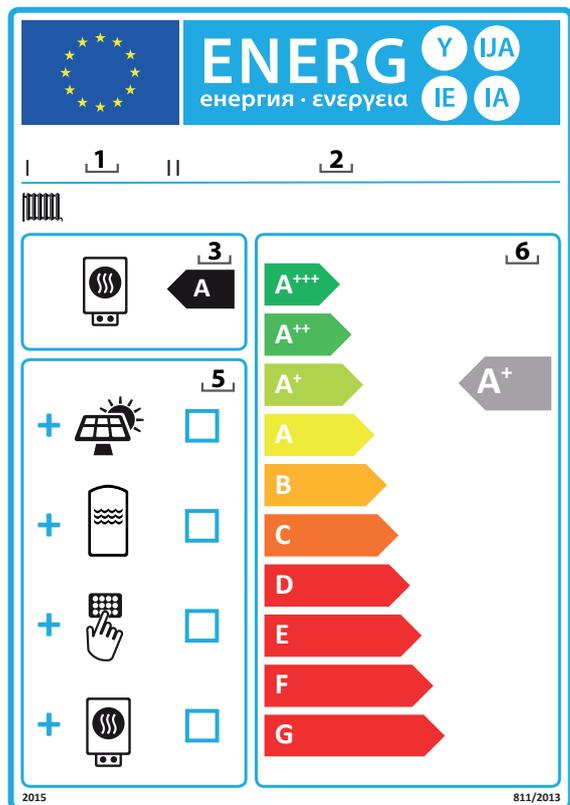




Figura 1

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente della caldaia ① %

Controllo della temperatura
Dalla scheda di controllo della temperatura

Classe
I = 1%, II = 2%, III = 1,5%, IV = 2%,
V = 3%, VI = 4 %, VII = 3,5%, VIII = 5%

+ %

Caldaia supplementare
Dalla scheda della caldaia

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente (in %)

(- 'I') x 0,1 = ③ %

Contributo solare - Dalla scheda del dispositivo solare

Dimensioni del collettore (in m²)

Volume del serbatoio (in m³)

Efficienza del collettore (in %)

Classificazione del serbatoio
A* = 0,95, A = 0,91,
B = 0,86, C = 0,83, D-G = 0,81

('III' x + 'IV' x) x 0,9 x (/100) x = ④ %

Pompa di calore supplementare
Dalla scheda della pompa di calore

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente (in %)

(- 'I') x 'II' = ⑤ %

Contributo solare E pompa di calore supplementare

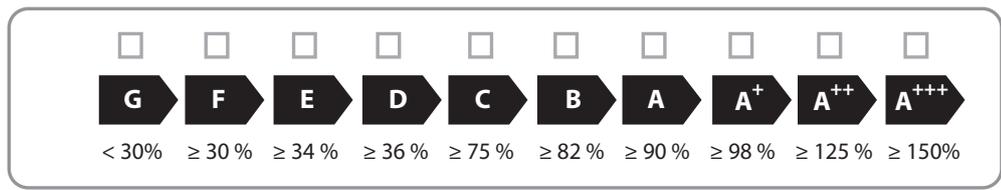
Selezionare il valore più basso

0,5 x ④ O 0,5 x ⑤ = ⑥ %

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme

⑦ %

Classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme



Caldaia e pompa di calore supplementare installata con emettitori di calore a bassa temperatura a 35 °C?
Dalla scheda della pompa di calore

⑦ + (50 x 'II') = %

L'efficienza energetica dell'insieme di prodotti indicata nella presente scheda può non corrispondere all'efficienza energetica effettiva a installazione avvenuta poiché tale efficienza è influenzata da ulteriori fattori, quali la dispersione di calore nel sistema di distribuzione e la dimensione dei prodotti rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche dell'edificio.

Figura 5

Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua della caldaia mista

¹
 %

Profilo di carico dichiarato:

Contributo solare - Dalla scheda del dispositivo solare

Elettricità ausiliaria

$$(1,1 \times 'I' - 10\%) \times 'II' - 'III' = + \text{} \%$$

Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua dell'insieme in condizioni climatiche medie

³
 %

Classe di efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua dell'insieme in condizioni climatiche medie

	<input type="checkbox"/>									
	G	F	E	D	C	B	A	A⁺	A⁺⁺	A⁺⁺⁺
<input type="checkbox"/> M	< 27 %	≥ 27 %	≥ 30 %	≥ 33 %	≥ 36 %	≥ 39 %	≥ 65 %	≥ 100 %	≥ 130 %	≥ 163 %
<input type="checkbox"/> L	< 27 %	≥ 27 %	≥ 30 %	≥ 34 %	≥ 37 %	≥ 50 %	≥ 75 %	≥ 115 %	≥ 150 %	≥ 188 %
<input type="checkbox"/> XL	< 27 %	≥ 27 %	≥ 30 %	≥ 35 %	≥ 38 %	≥ 55 %	≥ 80 %	≥ 125 %	≥ 160 %	≥ 200 %
<input type="checkbox"/> XXL	< 28 %	≥ 28 %	≥ 32 %	≥ 36 %	≥ 40 %	≥ 60 %	≥ 85 %	≥ 131 %	≥ 170 %	≥ 213 %

Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua in condizioni climatiche più fredde e più calde

Più freddo: ³ - 0,2 x ² = %

Più caldo: ³ + 0,4 x ² = %

L'efficienza energetica dell'insieme di prodotti indicata nella presente scheda può non corrispondere all'efficienza energetica effettiva a installazione avvenuta poiché tale efficienza è influenzata da ulteriori fattori, quali la dispersione di calore nel sistema di distribuzione e la dimensione dei prodotti rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche dell'edificio.

Ariston SpA
Viale A. Merloni, 45
60044 Fabriano (AN)

chaffoteaux.it



SERVIZIO CLIENTI
0732 633 529

*Costo della chiamata da rete fissa e mobile dipendono dalle condizioni contrattuali con il proprio gestore senza oneri aggiuntivi

420011333300 - Rev.00 - 1023